

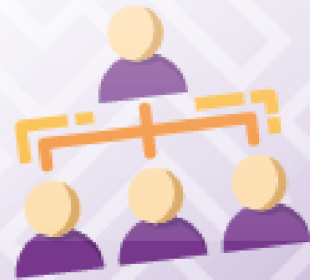


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. V. ORSOLINI CENCELLI

LTIC84300P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. V. ORSOLINI CENCELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10426** del **05/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 472*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 68** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 136** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 140** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 145** Moduli di orientamento formativo
- 150** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 181** Attività previste in relazione al PNSD
- 185** Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

- 193** Aspetti generali
- 210** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 219** Piano di formazione del personale docente
- 221** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico-culturale della popolazione scolastica del nostro Istituto risulta nel complesso medio basso. Affianco a studenti provenienti da famiglie di ceto medio alto della scuola primaria, accogliamo numerose famiglie con ESCS medio basso della scuola secondaria di I grado, il cui plesso principale è situato in un borgo della città. Risultano inoltre sempre più numerosi gli studenti con cittadinanza non italiana: il 13,4% per la scuola primaria e il 19,8% per la scuola secondaria di primo grado, con un aumento di circa il 50% rispetto al 2013. La provenienza di questi ultimi è prevalentemente indiana. Considerata l'importanza dello sviluppo delle competenze sociali, la presenza in classe di alunni stranieri consente da una parte di lavorare sul senso di appartenenza e dall'altro di ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva interculturale, con l'integrazione di fonti, modelli culturali ed estetici e nuovi linguaggi della comunicazione visiva e musicale, nonché motori della lingua inglese, ulteriore veicolo di comunicazione. Sabaudia è anche città dello sport per questo motivo il nostro Istituto ha ampliato la propria offerta formativa puntando sullo sport come veicolo di inclusione e integrazione tanto che dal prossimo anno le classi prime avranno la possibilità di scegliere l'indirizzo a curvatura sportiva con prolungamento orario.

Vincoli:

I vincoli più evidenti possono essere riferiti alla carenza di disponibilità finanziarie che limitano la possibilità di contribuire anche volontariamente ad attività extrascolastiche formative previste dalla scuola. I vincoli sono rappresentati dalla carenza di fondi mirati alla alfabetizzazione degli alunni stranieri anche se nell'ultimo anno sono stati impiegati i fondi del PNRR per il divario sociale e l'agenda Nord. La percentuale degli alunni con entrambi i genitori disoccupati, è pari all'1% nelle classi seconde della scuola primaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gli aspetti ambientali e storici del territorio rappresentano ormai in modo consolidato una risorsa per le attività didattiche tanto che le stesse sono state inserite stabilmente nel PTOF e rappresentano un modo per la scuola di rendersi protagonista delle attività culturali della città. Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza infatti per la presenza di elementi naturalistici,



paesaggistici storico-culturali di grande valore. Il comune è ubicato a circa 100 km a sud di Roma, lungo la costa tirrenica contraddistinta da un poderoso e continuo sistema dunale, e comprende tre laghi costieri. Rientra per buona parte nel perimetro del Parco Nazionale del Circeo e presenta un importante territorio agricolo. I settori economici trainanti sono soprattutto quello agricolo, seguito dal terziario (commercio e turismo e presenza di numerosi sedi di corpi militari). Il tasso di disoccupazione della provincia di Latina è del 7,3% basso rispetto al Sud Italia, mentre il tasso di immigrazione (11,3%) è tra i più alti in Italia insieme alla Toscana e all'Emilia Romagna. Dal punto di vista urbanistico-amministrativo il comune è organizzato in un nucleo centrale ed una serie di nuclei minori - i borghi e le frazioni - ognuno dei quali ospita un plesso o una sezione distaccata della scuola.

Vincoli:

Il vincolo maggiore si palesa nell'insufficienza dei mezzi di collegamento tra Sabaudia e la principale stazione ferroviaria del territorio, che limita la definitiva scelta della nostra sede ai docenti che provengono da altre zone. Il trasporto locale di cui usufruiscono gli alunni per raggiungere la scuola è altrettanto insufficiente. Coloro che risiedono nelle frazioni e i borghi limitrofi non hanno la possibilità di scegliere la scuola di preferenza, per la mancanza di una rete urbana sufficientemente ampia e per il servizio comunale di trasporto, altrettanto inadeguato soprattutto nelle fasce pomeridiane. Ciò impedisce agli alunni stranieri di usufruire delle attività offerte dalla scuola nelle ore extracurricolari, in quanto spesso le loro famiglie non sono automuniti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dell'infanzia è dotata di strumenti rivolti a una didattica digitalizzata recentemente acquistati (digital board e pc) e pienamente rispondenti a tutte le varie esigenze. La struttura della scuola incide in maniera positiva, vista l'ampiezza dell'edificio: classi spaziose e luminose, corridoi, cortili ampi e giardino. Tutti gli spazi sono dotati di giochi, attrezzature strutturate per un uso sicuro ed efficiente. Si utilizzano sia materiali poveri e di facile consumo, sia materiali strutturati. Oltre alla scuola dell'infanzia tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM e digital board, di laboratori informatici e di una biblioteca con 27 tablet, due palestre, e un'aula magna. La digitalizzazione della scuola ha inciso positivamente sulla didattica e sui percorsi di alfabetizzazione.

Vincoli:

La necessità di rendere sempre più adeguata la strumentazione digitale e i materiali didattici richiede risorse finanziarie sempre più consistenti. Inoltre, i giochi e i materiali vari utilizzati nella scuola dell'infanzia tendono ad usurarsi facilmente e richiedono costanti rinnovi. L'altro vincolo riguarda il trasporto che non consente, soprattutto agli studenti stranieri che abitano in zone limitrofe, di poter frequentare le attività extracurricolari.

Risorse professionali



Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è titolare nell'Istituto da più di cinque anni e ciò ha consentito di favorire la costruzione di rapporti di fiducia con docenti, studenti e famiglie, di rafforzare il senso di appartenenza, di consolidare la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio, di favorire la scelta di progettualità divenute caratterizzanti del nostro Istituto, come quelli per l'inclusione e i progetti linguistici e sportivi. Per quanto riguarda il corpo docente, la maggior parte supera i cinque anni di servizio continuativo nella scuola a vantaggio della stabilità di figure professionali di riferimento e nella scuola secondaria si ha una percentuale molto alta di docenti giovani (35-45). Molte le figure specializzate: 33 docenti con titolo di specializzazione sul sostegno, assistenti all'autonomia, pedagogisti, psicologi e sociologi che insieme ad esperti esterni come il mediatore culturale, consentono di garantire da anni progetti legati all'inclusività. A tal proposito la scuola, nell'ottica degli interventi atti a scongiurare e prevenire fenomeni del bullismo e cyberbullismo ha elaborato un documento di e-policy e organizza incontri con studenti e genitori, grazie alla presenza di un docente specializzato di psicologia del lavoro. Attraverso i D.M. 65 e 66 molti docenti hanno avuto modo di formarsi rispetto alle competenze digitali e linguistiche (corsi per la certificazione B1 e B2, corsi di L2, corsi sulle competenze informatiche) con riflessi sul piano delle scelte metodologico - didattiche. Il DSGA è titolare nella nostra scuola da più di tre anni caratteristica importante in questa fase della scuola impegnata nella progettazione e rendicontazione dei fondi del PNRR.

Vincoli:

I vincoli sono legati alla percentuale dei docenti in servizio da più di 5 anni nella scuola secondaria di I grado: solo un 34% a fronte di un 57% circa delle medie nazionali e regionali a scapito di una progettualità a lungo termine.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. V. ORSOLINI CENCELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC84300P
Indirizzo	VIA E.FILIBERTO 5 SABAUDIA 04016 SABAUDIA
Telefono	0773517163
Email	LTIC84300P@istruzione.it
Pec	Itic84300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icorsolinicencelli.edu.it/

Plessi

MEZZOMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA84301G
Indirizzo	VIA LITORANEA MEZZOMONTE 04016 SABAUDIA
Edifici	Via LITORANEA SNC - 04016 SABAUDIA LT

BORGIO SAN DONATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA84302L
Indirizzo	VIA MIGLIARA 47 FRAZ. BORGIO S. DONATO 04016



SABAUDIA

Edifici

- Via MIGLIARA 47 - 04016 SABAUDIA LT

VIA EMANUELE FILIBERTO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

LTAA84303N

Indirizzo

VIA EMANUELE FILIBERTO 5 SABAUDIA 04016
SABAUDIA

Edifici

- Via EMANUELE FILIBERTO 3 - 04016 SABAUDIA
LT

VIA E.FILIBERTO (CAPOLUOGO) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LTEE84301R

Indirizzo

VIA E.FILIBERTO 5 SABAUDIA 04016 SABAUDIA

Edifici

- Via EMANUELE FILIBERTO 17 - 04016
SABAUDIA LT
- Via EMANUELE FILIBERTO 17 - 04016
SABAUDIA LT
- Via EMANUELE FILIBERTO 17 - 04016
SABAUDIA LT
- Via EMANUELE FILIBERTO 17 - 04016
SABAUDIA LT
- Via EMANUELE FILIBERTO 17 - 04016
SABAUDIA LT
- Via EMANUELE FILIBERTO 17 - 04016
SABAUDIA LT
- Via EMANUELE FILIBERTO 17 - 04016
SABAUDIA LT
- Via migliara 47 - 04016 SABAUDIA LT



Numero Classi 28

Totale Alunni 485

BORGH VODICE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LTMM84301Q

Indirizzo VIA DEI BONIFICATORI BORGH VODICE 04010
SABAUDIA

Edifici • Via centro SNC - 04010 SABAUDIA LT

Numero Classi 11

Totale Alunni 209

Approfondimento

L'Istituto comprende due sezioni di scuola secondaria di I grado (corso C -E) presso la sede centrale e una sezione primavera.ù

DAL 2026- 2027 SARA' ATTIVATO UN CORSO A CURVATURA SPORTIVA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	11
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

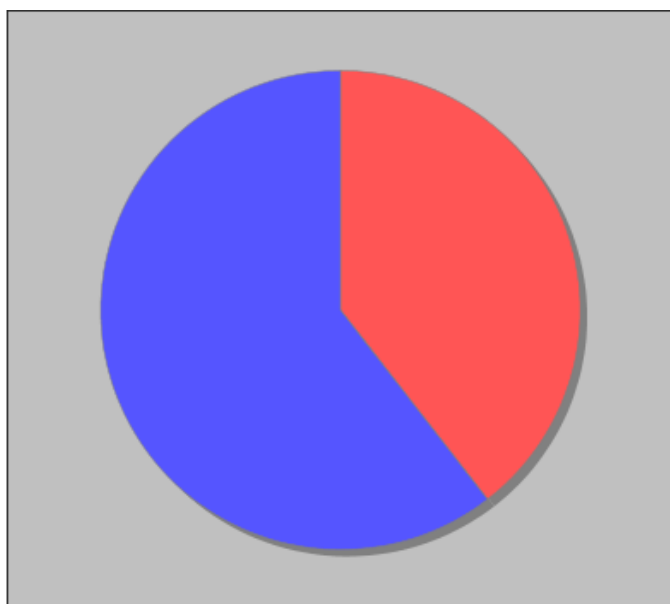


Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 79
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 24
- Piu' di 5 anni - 80



Aspetti generali

PREMESSA

Il lavoro svolto per l'autovalutazione e la compilazione del RAV, per quanto impegnativo, è stato curato dalla nostra scuola con molta attenzione e partecipazione, convinti di costruire insieme un sistema finalizzato ad un reale processo di miglioramento di buone pratiche e di strumenti in grado di concorrere al successo formativo dei nostri studenti. L'Istituto Comprensivo Cencelli, frutto del dimensionamento avvenuto nell'anno scolastico 2012- 2013, è giunto ad un processo di fusione tale in cui alla "burocrazia della carta" si è sostituito un "fare scuola" che prevede forme di collaborazione cooperativa tra i docenti: in ogni gruppo di lavoro vi è una rappresentanza di personale appartenente ai vari ordini che facilita lo scambio e la continuità orizzontale e verticale. La nostra istituzione ha assunto da sempre nei confronti di quest'ultimo ambito, un'enorme potenzialità che dà all'alunno la possibilità di sviluppare un apprendimento metacognitivo che lo porti ad evidenziare le proprie inclinazioni per una scelta consapevole al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di I e II grado.

Da quanto premesso e dalle finalità generali della scuola abbiamo fatto discendere la nostra Vision e Mission e quindi la nostra offerta e i nostri progetti legati al piano di Miglioramento: garantire a ciascuno l'accesso al sapere e alla crescita della propria potenzialità grazie proprio all'educazione interculturale, che attraversa il curricolo verticale del nostro Istituto e ne diviene parte integrante, retta dal principio della centralità della persona. Interculturale ma anche internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca.

Una scuola che sia quindi:

- attuale, dinamica e interprete dei cambiamenti della società
- capace di sensibilizzare le giovani generazioni alle problematiche ambientali e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico
- inclusiva nel valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro tra culture diverse
- interprete dei bisogni educativi degli alunni e supporto alle situazioni di disagio
- che faciliti un contesto di lavoro e di apprendimento gratificante e motivante
- che diventi luogo dell'accoglienza, dell'interazione positiva tra alunni, docenti e famiglie e del sostegno alla persona.

In una parola una scuola del BENE-ESSERE e BENE-STARE a scuola condizione imprescindibile per:

- prevenire la violenza di genere e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo
- valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento



- sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni
- creare un ambiente di apprendimento e di vita finalizzato allo sviluppo integrale della persona nel rispetto delle diversità

Tenuto conto di ciò e visti gli esiti del RAV e visto quanto indicato nell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico e le successive integrazioni, si individuano le seguenti priorità e traguardi:

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità 1. Migliorare gli esiti in italiano degli alunni stranieri

Traguardo 1.1 Ridurre annualmente il gap linguistico certificato nei test di comprensione di testi scritti e e nella lettura di immagini per i bambini della scuola dell'Infanzia

RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Priorità .1 Migliorare i risultati in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo 1.1 Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli I e II

ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

Priorità 1. Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo 1.1 Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Oltre a quanto indicato dettagliatamente nel PDM si farà riferimento ai seguenti obiettivi di miglioramento, agli strumenti ai processi e agli ambienti di apprendimento come segue:

ESITI DEGLI STUDENTI

Miglioramento nella lingua di studio degli alunni stranieri

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Riduzione degli insuccessi formativi

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: .

- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica, specie per quanto riguarda la matematica
- progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, o



biettivi, contenuti, metodi e criteri

- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno a partire dalla scuola dell'infanzia
- consolidamento di pratiche di adozione di strumenti comuni di valutazione basati su criteri oggettivi;
- valorizzazione del ruolo dei dipartimenti affinché divengano momenti di ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi, veri e propri luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento anche in vista delle Nuove Indicazioni
- attivazione di procedure e strumenti condivisi dai diversi ordini, per la costruzione di una positiva "storia scolastica" (portfolio dai 3 ai 16 anni)
 - o adozione metodologie innovative per superare barriere di genere (Matabì)
 - o realizzazione di percorsi a flessibilità oraria (classi aperte in orario curriculare ed extracurriculare per favorire il recupero e il potenziamento delle competenze di base : introduzione al latino- partecipazione, olimpiadi della Matematica)
- attività di orientamento finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo in linea con il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

Coerentemente con le competenze chiave europee di cittadinanza in vista degli esiti in termini di benessere a scuola:

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) e nel rispetto di quanto previsto all'art.134 del D.P.R. 8 agosto 2025
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti così come previsti nelle nuove Linee guida per l'Educazione Civica del 7 settembre del 2024 comprendenti anche educazione stradale e finanziaria.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti e attivazione sportello d'ascolto) e specie all'uso dell I.A. così come riportato nel Patto di corresponsabilità.



- realizzazione di progetti sportivi in orario curriculare ed extracurriculare
- attivazione di un corso a curvatura sportiva con prolungamento orario curriculare
- Realizzazione del progetto Cittadini con il Cuore per promuovere il benessere psico-emotivo degli alunni prevenendo situazioni di disagio e incentivando la costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'esito in italiano L2 degli studenti stranieri

Traguardo

Ridurre annualmente il gap linguistico certificato nei test di comprensione di testi scritti e nella lettura delle immagini per i bambini dell'infanzia.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in matematica degli studenti della secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra



studenti, insegnanti e famiglie Intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIDATTICA PER COMPETENZE

Il concetto di “competenza” si è ormai insediato nel curriculum delle scuole italiane, così come in quello degli altri Paesi europei.

Si assiste quindi a un progressivo affinamento del tema, con un’attenzione sempre più accentuata al versante della didattica. La competenza si basa sull’orientamento alla concretezza delle situazioni ma, proprio per questo, richiede una specifica strategia metodologica e un ripensamento del modo di affrontare l’apprendimento e il suo sviluppo. L’aspetto metodologico diventa sempre più centrale e pone i contenuti in una diversa posizione all’interno del sistema.

Gli obiettivi previsti e sviluppati permettono di:

- riflettere sul concetto di competenze e su cosa significa insegnare per competenze;
- progettare UdA finalizzate a far acquisire agli alunni le competenze previste dalla normativa;
- analizzare i risultati delle prove INVALSI;
- riflettere sulle competenze richieste da queste prove e dalle prove Ocse – Pisa, nell’ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche;
- riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l’acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse;
- imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi;
- mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'esito in italiano L2 degli studenti stranieri

Traguardo

Ridurre annualmente il gap linguistico certificato nei test di comprensione di testi scritti e nella lettura delle immagini per i bambini dell'infanzia.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in matematica degli studenti della secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il monitoraggio degli apprendimenti e la valutazione formativa: conoscere le reali difficoltà permette interventi tempestivi.

Integrare nel curricolo attività sistematiche di potenziamento linguistico e di comprensione dei testi, progettate in verticale tra ordini di scuola e monitorate con



strumenti di valutazione condivisi

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare laboratori mirati a favorire l'uso del linguaggio in contesti creativi e cooperativi per potenziare le competenze di comprensione del testo scritto e delle immagini, favorendo parallelamente lo sviluppo del linguaggio orale attraverso attività quotidiane di lettura guidata, storytelling, analisi di immagini.

Utilizzo di software didattici, piattaforme interattive e coding per sviluppare competenze logico-matematiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione per studenti stranieri, BES e con fragilità, favorendo atteggiamenti positivi verso lo studio e la scuola.

Rafforzare la progettazione collegiale di UDA inclusive, interdisciplinari e centrate sui punti di forza degli alunni con BES, al fine di favorire la partecipazione, l'apprendimento e lo sviluppo delle abilità sociali di tutti gli studenti.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare percorsi di raccordo tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con focus su lingua e matematica.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il ruolo di commissioni e gruppi di lavoro formalizzati ai fini della qualità del sistema

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare percorsi di formazione per docenti, anche atti a sollecitare una didattica orientata allo sviluppo delle soft skills

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare strumenti e pratiche di comunicazione più efficaci, culturalmente sensibili e accessibili per favorire la partecipazione delle famiglie di origine indiana/punjabi, spesso impegnate nel lavoro agricolo e con possibili barriere linguistiche.

Creare un coordinamento stabile che permetta alla scuola di partecipare attivamente ai tavoli territoriali e condividere dati, bisogni e progettualità.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO INVALSI



Descrizione dell'attività	Materie coinvolte: Italiano - Matematica - Inglese
	Strategie di intervento: Il corso si svolgerà in presenza sia in orario curriculare che extracurriculare consentendo agli alunni di esercitarsi con le prove CBT grazie alla strumentazione presente a scuola.
	Le prove saranno corrette e commentate e durante l'analisi degli elaborati si prevedono momenti di approfondimento, rinforzo ed eventuale potenziamento degli argomenti affrontati grazie anche all'organizzazione per gruppi di livello.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	fis
Responsabile	PROFESSORESSA FRUNGILLO
Risultati attesi	Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun ordine di scuola
	Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali per ridurre il numero di studenti collocati nei primi due livelli
	Implementare la metodologia INVALSI nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove Invalsi e la didattica per competenze.
	La scuola ha elaborato delle linee guida per la somministrazione delle prove di competenza per classi parallele, visibili cliccando sul seguente link:



<https://drive.google.com/file/d/1Mh4Gpvaefl4dullLt2H9vUrXuLjTfj1v/view?usp=sharing>

Attività prevista nel percorso: AGENDA NORD : LINGUA MADRE

Descrizione dell'attività

Il laboratorio linguistico nasce con l'obiettivo di ampliare e rafforzare le competenze di base in lingua madre, accompagnando gli studenti nello sviluppo di abilità fondamentali per una comunicazione efficace e consapevole. Questo percorso didattico si propone di migliorare sia la comprensione sia l'espressione, a livello orale e scritto, attraverso un approccio innovativo basato su livelli di competenza che utilizza lo storytelling come principale strumento educativo. Attraverso l'ascolto attivo e la narrazione, gli studenti vengono stimolati a comprendere e interpretare testi di vario genere, sviluppando la capacità di coglierne il senso globale e di individuare le informazioni principali, adattando il processo di lettura e di analisi alla complessità e alla tipologia dei contenuti. Il laboratorio si concentra sul potenziamento delle abilità di comprensione verbale e sintattica, promuovendo strategie di memoria e tecniche di riflessione metacognitiva, essenziali per acquisire autonomia e sicurezza nella gestione dei testi. Lo storytelling, in particolare, rappresenta un potente strumento pedagogico che risponde alle esigenze educative dei nativi digitali. In un contesto in cui la distinzione tra reale e virtuale può apparire sfumata, saper raccontare e interpretare storie autentiche diventa un elemento chiave per lo sviluppo di una coscienza critica. Attraverso la narrazione, i ragazzi imparano a differenziare il mondo virtuale dalla realtà e a sviluppare un pensiero



riflessivo. La costruzione collaborativa delle storie coinvolge tutti i membri della classe, creando uno spazio di confronto in cui ciascun partecipante può trovare riconoscimento, rispetto e un ruolo specifico all'interno del gruppo. Il laboratorio si configura così come un momento di crescita personale e sociale, in cui gli studenti sperimentano e rafforzano la propria identità, sia individuale che collettiva. La possibilità di immedesimarsi nei personaggi creati permette ai ragazzi di esplorare e riconoscere le proprie emozioni, migliorando la gestione delle stesse e favorendo una maggiore consapevolezza emotiva. Questo percorso contribuisce anche a prevenire fenomeni di esclusione e pregiudizio, offrendo uno spazio sicuro per esprimersi e accogliere l'altro, ponendo solide basi per l'inclusione e il rispetto delle diversità. Inoltre, il laboratorio affronta in modo indiretto il problema del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni sempre più diffusi in ambito scolastico. Attraverso un metodo di confronto tra pari basato sulla condivisione di storie e esperienze, gli studenti possono sperimentare forme di comunicazione empatica che 20 14/11/2024 19:58 riducono i conflitti e promuovono il rispetto reciproco. Il racconto, infatti, si rivela un mezzo efficace per abbattere barriere, favorendo un clima di fiducia e di collaborazione all'interno della classe. Infine, il percorso mira ad arricchire il bagaglio di competenze linguistiche di base, fornendo agli studenti strumenti utili per affrontare con sicurezza e autonomia la lettura, l'analisi e la produzione di testi. L'acquisizione di queste competenze di base rappresenta un fondamento essenziale per il proseguimento del loro percorso formativo e per il successo in contesti scolastici e sociali più ampi, stimolando la curiosità, il pensiero critico e la capacità di interagire in modo costruttivo con il mondo circostante.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	DOCENTE MERENNA MANUELA
Risultati attesi	Il progetto "Percorsi di Successo" è finalizzato a contrastare il disagio, a prevenire la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione intesa come valorizzazione delle differenze di tutti, garantendo il successo formativo di ogni studente e in particolare modo si rivolge agli alunni con scarso sviluppo delle abilità di base, insuccesso scolastico, difficoltà di apprendimento e scarsa motivazione allo studio. L'obiettivo primario è quello di colmare i divari di competenza consentendo ad ogni studente di ottenere il massimo dalle proprie potenzialità e di raggiungere il pieno potenziale formativo e personale. Attraverso un approccio didattico inclusivo, integrato e diversificato, finalizzato a sostenere il processo di apprendimento di ognuno, il progetto mira a potenziare le competenze di base e a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, rispondendo alle esigenze formative degli alunni e rafforzando la loro motivazione all'apprendimento continuo. Il progetto si articola in diverse azioni che saranno principalmente realizzate dopo l'orario scolastico, consentendo una maggiore permanenza degli alunni a scuola. Ogni azione offre un'esperienza didattica specifica, pensata per integrare metodologie innovative e strumenti tecnologici che stimolino il coinvolgimento attivo e l'interesse, che valorizzino le diverse intelligenze e che considerino i diversi ritmi di apprendimento.



Attività prevista nel percorso: PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Descrizione dell'attività

Il progetto L2 si propone di sviluppare un programma di alfabetizzazione dedicato agli alunni stranieri, con l'obiettivo di facilitare il loro inserimento scolastico e sociale. Attraverso un approccio comunicativo e interculturale, il progetto prevede attività didattiche mirate all'apprendimento della lingua italiana, stimolando anche l'interazione tra studenti di diverse provenienze. L'iniziativa include corsi di lingua, laboratori 5 culturali e supporto individuale, promuovendo un ambiente inclusivo e rispettoso della diversità. I risultati attesi sono il miglioramento delle competenze linguistiche, una maggiore integrazione e una promozione dell'uguaglianza di opportunità nel contesto educativo. Anche quest'anno l'inclusione degli alunni stranieri si è avvalsa della sinergia e collaborazione con le agenzie territoriali che hanno offerto il servizio di Mediazione Culturale. Le attività di mediazione riguardano: ù tutoraggio e traduzione nella fase di iscrizioni; ù facilitazione rapporti scuola/famiglia: traduzioni per colloqui scuola /famiglia (dietro richiesta della scuola), telefonate ai genitori ed inviti anche per la condivisione PDP; ù traduzioni moduli e avvisi per la scuola; ù tutoraggio e traduzione nei laboratori didattici di alfabetizzazione culturale alunni punjabi. Sono stati previsti gli incontri destinati a facilitare i rapporti tra scuola/famiglia dove è necessario il contributo del Mediatore Culturale per l'opportuna traduzione ai genitori finalizzata alla condivisione di obiettivi e modalità di intervento personalizzati.



SCUOLA PRIMARIA

AGENDA NORD: durante l'anno scolastico 2025 / 2026 è prevista la realizzazione del progetto "Agenda Nord" finanziato con il I Programma Nazionale "scuola e competenze 2021 - 2027. Due dei moduli di cui consta la suddetta progettualità verranno destinati all'alfabetizzazione degli alunni di nazionalità straniera. Ciascun modulo si articolerà in 30 ore per un numero massimo di 20 alunni. Gli alunni che prenderanno parte al corso verranno individuati mediante l'attività di screening BES il cui termine è stato fissato in data 9/11/2025, su indicazione delle docenti di classe.

INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia (nei plessi di Sabaudia centro e Borgo San Donato) è stato riproposto "Uno per tutti" "progetto educativo di alfabetizzazione per alunni stranieri", progetto che nasce dalla profonda necessità di inserire pienamente nel tessuto scolastico gli alunni stranieri che frequentano il nostro istituto. Ciò perché si rende necessario realizzare un intervento formativo finalizzato a fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che favoriscano la sua socializzazione e scolarizzazione, oltre che il consolidamento della propria autostima, della motivazione all'apprendimento e della serena crescita globale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



MEDIATORE CULTURALE

Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	FIS
Responsabile	DOCENTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER TUTTI GLI STUDENTI STRANIERI DOCENTI SCUOLA INFANZIA

Miglioramento delle competenze linguistiche

- Aumento della capacità di comprendere testi orali e scritti.
- Maggiore correttezza e coesione nella produzione orale e scritta.
- Arricchimento del lessico di base e disciplinare.
- Riduzione degli errori ricorrenti legati alla scarsa padronanza della lingua.

Maggiore partecipazione e sicurezza comunicativa

Risultati attesi

- Incremento della partecipazione attiva nelle attività didattiche.
 - Miglioramento dell'interazione tra pari e con i docenti.
 - Maggiore autonomia nell'espressione orale.
- Rafforzamento dell'inclusione scolastica
- - Inserimento più fluido degli alunni stranieri nei gruppi classe.
 - Migliore collaborazione scuola-famiglia grazie al supporto dei mediatori culturali.
 - .Riduzione delle situazioni di isolamento linguistico.



Progressi misurabili negli apprendimenti

- Aumento del numero di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove di comprensione del testo.
- Miglioramento dei risultati nelle verifiche disciplinari che richiedono competenze linguistiche.
- Diminuzione degli alunni collocati al termine delle classi V primaria e terza secondaria di I grado nei livelli iniziali e base nella competenza alfabetica-funzionale

● **Percorso n° 2: SCHOOL MULTISPORT**

PROGETTO SPORTIVO

Il POF d'Istituto ha inserito anche per l'anno scolastico 2025/2026, e a seguire nei prossimi anni a regime nelle classi seguenti, diverse progettualità rivolte agli alunni dell'Istituto.

Le progettualità verranno attivate da docenti in organico ma anche da esperti esterni sia in orario curriculare che extracurriculare .

Le attività motorie, fisiche e sportive in ambito curriculare sono fondamentali per promuovere lo sviluppo integrale della persona e valorizzare la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali.

Perché queste finalità permangano realizzate nel tempo si prevede anche quest'anno l'intervento di Associazioni Sportive del territorio che forniscano istruttori qualificati nelle diverse discipline, senza alcun onere economico a carico dell'istituzione scolastica, promosso da quest'anno anche nella scuola dell'infanzia mentre sono stati attivati a partire dal precedente triennio scolastico, nella scuola primaria e secondaria di I grado. (Come previsto dalla legge n.234/2021 è stato infatti introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quinte nell' a.s. 2022/2023. Le ore, affidate ad un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio,



sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore e rientrano nel curriculum obbligatorio, con frequenza pertanto non facoltativa.

Per tutti gli ordini, tali attività vengono svolte sia in orario curriculare a supporto e integrazione delle attività motorie previste dal curriculum ministeriale e svolte dall'insegnante di classe, che extracurriculare. Gli alunni avranno la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive: dal rugby alla pallavolo, dal canottaggio alla pesca sportiva, dal tennis al paddle, l'atletica e per l'anno in corso è stato previsto anche il nuoto.

Le ore, affidate ad un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore e rientrano nel curriculum obbligatorio, con frequenza pertanto non facoltativa.

FINALITA': la finalità del Progetto è quella di fare cultura sul valore del movimento all'interno di uno stile di vita sano e attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e alla giusta gratificazione del lavoro svolto.

Necessaria la formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico-sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per l'ambiente e al rispetto dello stesso.

OBIETTIVI

- Migliorare e consolidare gli schemi motori di base e le capacità coordinative e condizionali.
- Abituare a una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi.
- Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.
- Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra.
- Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo consente il raggiungimento di una migliore prestazione.
- Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra, nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione per studenti stranieri, BES e con fragilità, favorendo atteggiamenti positivi verso lo studio e la scuola.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare ad organizzare commissioni e gruppi di lavoro formalizzati ai fini della qualità del sistema

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare percorsi di formazione per docenti, anche atti a sollecitare una didattica orientata allo sviluppo delle soft skills

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare strumenti e pratiche di comunicazione più efficaci, culturalmente sensibili e accessibili per favorire la partecipazione delle famiglie di origine indiana/punjabi, spesso impegnate nel lavoro agricolo e con possibili barriere linguistiche.

Creare un coordinamento stabile che permetta alla scuola di partecipare attivamente ai tavoli territoriali e condividere dati, bisogni e progettualità.

Sviluppare un modello integrato di educazione al benessere psicofisico attraverso il potenziamento dei progetti sportivi e la collaborazione con associazioni e impianti sportivi del territorio, valorizzando il ruolo di Sabaudia come



Attività prevista nel percorso: PROGETTO A CURVATURA SPORTIVA

Descrizione dell'attività

Progetto "Curvatura Sportiva" per le classi prime della scuola secondaria di I grado a partire dall'anno scolastico 2026-27

Obiettivo: Creare un percorso integrato di promozione dello sport e del benessere a Sabaudia, valorizzando le strutture esistenti, il lago e il territorio, con un approccio dinamico e multidisciplinare che coinvolga cittadini, scuole e associazioni sportive.

Contesto: Sabaudia è una città con forte vocazione sportiva, progettata fin dal 1933 come centro per gare nautiche e attività sportive. Il lago di Paola, le strutture pubbliche e le associazioni sportive offrono un patrimonio unico da valorizzare.

Componenti del progetto :Infrastrutture sportive, utilizzo dei percorsi ciclopedonali, aree attrezzate per sport acquatici e attività outdoor. Eventi e attività: regate e tornei multisport; Campi estivi e laboratori sportivi per bambini e ragazzi

Formazione e coinvolgimento: Collaborazione con scuole per attività sportive curricolari

Progetti educativi su salute, benessere e fair play; coinvolgimento delle associazioni sportive e delle famiglie in azioni di volontariato di volontariato; Integrazione sport e scuola con eventi culturali e naturalistici



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Estensione del tempo pieno

Responsabile

I docenti di scienze motorie

Risultati attesi

1. Miglioramento del benessere psicofisico degli studenti

- Aumento del livello di attività fisica settimanale.
- Riduzione di comportamenti sedentari.
- Maggiore consapevolezza di corretti stili di vita (alimentazione, movimento, riposo).
- Miglioramento del clima di classe grazie ad attività cooperative e outdoor.

2. Sviluppo di competenze motorie e trasversali

- Potenziamento delle abilità motorie di base e specifiche.
- Miglioramento delle competenze sociali: collaborazione, rispetto delle regole, fair play.
- Rafforzamento di autonomia, resilienza, gestione delle emozioni e problem solving in contesti non formali.

3. Valorizzazione del territorio e delle sue risorse



- Incremento dell'uso educativo e sportivo delle strutture locali.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e al patrimonio ambientale.

4. Rafforzamento della rete scuola-famiglie-associazioni

- Aumento delle collaborazioni con associazioni sportive del territorio.
- Partecipazione attiva delle famiglie in eventi, volontariato e iniziative comunitarie.
- Costruzione di una rete stabile per la promozione dello sport come bene comune.

5. Innovazione dell'offerta formativa

- Introduzione di moduli curricolari e laboratoriali integrati (sport, salute, ambiente).
- Maggiore interdisciplinarietà tra educazione fisica, scienze, geografia, arte, musica.
- Sviluppo di eventi culturali e naturalistici collegati allo sport (regate, tornei, giornate ecologiche).

6. Impatto sugli apprendimenti e sulla motivazione

- Aumento della motivazione scolastica grazie a metodologie attive e outdoor.
- Miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia.
- Riduzione del rischio di dispersione e delle difficoltà di integrazione, soprattutto per studenti fragili o con background migratorio.

7. Inclusione e partecipazione

- Maggiore coinvolgimento degli studenti con BES o con minori opportunità.
- Accesso equo alle attività sportive grazie a collaborazioni e volontariato.



Creazione di gruppi misti e attività cooperative che favoriscono l'inclusione

Attività prevista nel percorso: RACCHETTE IN CLASSE JUNIOR

Descrizione dell'attività

Anche quest'anno il nostro istituto ha aderito al progetto della Federazione Italiana Tennis e Padel, in collaborazione con la FITeT, che vedrà coinvolte per la prima volta, oltre che alle scuole primarie e alle scuole secondarie, di primo e secondo grado, le scuole dell'infanzia.

Un'occasione sia per avvicinare al mondo della racchetta un numero ancora maggiore di studenti, sia per reclutare – anche grazie a delle borse di studio – i giovanissimi con spiccate attitudini e i bimbi diversamente abili nel progetto che ha tra i suoi principali obiettivi l'inclusione.

I **progetti nel nostro Istituto saranno tre**: Racchette in classe Kids per le scuole primarie, Racchette in classe Junior per le secondarie di primo grado si aggiunge Racchette in classe Baby (scuole dell'infanzia)

Tra gli obiettivi ce n'è uno che ha favorito il proseguimento della collaborazione ed è l'attenzione per il mondo della disabilità, che prevede l'inserimento del progetto "Lo sport include con talenti: il tennis gioca con Caterina e Francesca" (patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) all'interno di "Racchette in Classe" attraverso le sue divisioni in



Kids (alunni della scuola primaria), Junior (scuola secondaria di primo grado).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2026

Risultati attesi

● Percorso n° 3: PERCORSI DI BENESSERE A SCUOLA E CITTADINANZA ATTIVA

Il percorso si distingue per il suo approccio innovativo, che mette al centro l'esperienza diretta degli studenti e integra le diverse discipline in modo trasversale. Gli alunni partecipano attivamente attraverso circle time, laboratori espressivi, volontariato, progetti inclusivi, drammatizzazioni e la creazione di "Costituzioni emotive", diventando protagonisti del proprio percorso di crescita. L'integrazione di strumenti digitali come Book Creator, Genially e Canva e blog, favorisce la narrazione creativa e multimediale di emozioni e diritti, potenziando competenze digitali e comunicative. Queste strategie promuovono lo sviluppo di competenze sociali, emotive e civiche, stimolando il senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità scolastica e la società.

La [scuola come spazio di cittadinanza attiva](#) è un progetto ambizioso ma necessario. Significa riconoscere che i bambini e i ragazzi non sono "cittadini di domani", ma cittadini già oggi, capaci di comprendere, di agire e di contribuire.

Intrecciare conoscenze e responsabilità, scienza e partecipazione consentirà di formare una generazione più consapevole, più critica e più solidale. E, forse, una società più capace di affrontare insieme le sfide del presente e del futuro.

Strategie e metodologie utilizzate:



- Circle time, laboratori espressivi, drammatizzazioni, creazione di "Costituzioni emotive".
- Progetti digitali (Book Creator, Genially, Canva) per raccontare emozioni e diritti.
- Giornate tematiche (Empatia, Gentilezza, Rispetto, Legalità)
- Partecipazione a giornate di beneficenza: AIL e Latinautismo.
- Partecipazione concorso POSTER DELLA PACE; blog d'istituto

Articolazione e fasi:

Interventi di specialisti

- Incontri nelle classi (1-2 al mese): laboratori sulle emozioni, gestione dei conflitti, affettività e rispetto.
- Sportello di ascolto per studenti, famiglie e docenti.
- Formazione interna per docenti su affettività, ascolto attivo, gestione emotiva.
- Supporto alla progettazione e alla lettura dei bisogni emotivi delle classi.

Collegamenti con il territorio: Collaborazioni :

- Famiglie (incontri, laboratori, testimonianze).
- Enti del territorio (servizi sociali, associazioni, biblioteche).
- Psicoterapeuta scolastico

Modalità di monitoraggio

- Osservazioni sistematiche.
- Rubriche di autovalutazione e co-valutazione.
- Portfolio delle esperienze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie Intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione per studenti stranieri, BES e con fragilità, favorendo atteggiamenti positivi verso lo studio e la scuola.

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire una progressione armonica delle competenze tra infanzia, primaria e secondaria



Favorire un senso di appartenenza e continuità nel percorso dell'alunno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare ad organizzare commissioni e gruppi di lavoro formalizzati ai fini della qualità del sistema

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare percorsi di formazione per docenti, anche atti a sollecitare una didattica orientata allo sviluppo delle soft skills

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare un coordinamento stabile che permetta alla scuola di partecipare attivamente ai tavoli territoriali e condividere dati, bisogni e progettualità.

Sviluppare un modello integrato di educazione al benessere psicofisico attraverso il potenziamento dei progetti sportivi e la collaborazione con associazioni e impianti sportivi del territorio, valorizzando il ruolo di Sabaudia come

Attività prevista nel percorso: UOMO E ANIMALE: UN



PERCORSO DI CURA, CONOSCENZA E RESPONSABILITÀ

Descrizione dell'attività	"UOMO E ANIMALE: UN PERCORSO DI CURA, CONOSCENZA E RESPONSABILITÀ": Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Valentino Orsolini Cencelli", nasce dalla consapevolezza che il rapporto tra uomo e animale rappresenti un'importante opportunità educativa, affettiva e relazionale, soprattutto per bambini e adolescenti. Le interazioni con gli animali possono stimolare l'empatia, la responsabilità e il rispetto dell'altro, migliorando anche la socializzazione tra pari e l'autoregolazione emotiva. In linea con la collaborazione tra l'Istituto Cencelli, il Comune di Sabaudia e il Servizio Veterinario ASL di Pontinia, il progetto si propone di creare un percorso strutturato e continuativo di incontri assistiti con animali, che si svolgono sia in ambito scolastico (fase teorica) che sul territorio (fase operativa), coinvolgendo attivamente enti, associazioni e professionisti qualificati.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026		
Destinatari	Docenti		
	Studenti		
	Genitori		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
	Genitori		
	Associazioni		
Responsabile	DOCENTE : DE PICCOLI LUCIA		



Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: " UN PONTE PER CRESCERE INSIEME"

Descrizione dell'attività

" UN PONTE PER CRESCERE INSIEME" Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano aspettative, paure, timori per il nuovo percorso che attende i bambini. Per tale motivo è fondamentale la condivisione di un progetto comune tra i diversi gradi di scuola che possa essere non solo una primordiale conoscenza della sconosciuta realtà scolastica, ma anche un tempo dedicato ad una progettualità didattico-educativa finalizzata alla condivisione di un quadro 1 comune di obiettivi e di un approccio pedagogico che faciliti a vivere con serenità e maggiore consapevolezza il cambiamento. La normativa scolastica sottolinea più volte la necessità dell'unitarietà del percorso formativo per permettere la continuità della crescita della persona nel processo di apprendimento. La continuità educativa e didattica assume il valore di "principio fondamentale" in un curriculum capace di rispondere alle esigenze di sviluppo della persona. L'alunno con disabilità "pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico; un più alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento". Oggetto del presente progetto è il passaggio dalla scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. Cencelli.



FINALITA': • pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; • garantire la continuità di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso; **OBIETTIVI:** • Realizzare un raccordo fra i vari ordini di scuola attraverso la collaborazione e la condivisione degli interventi educativi-didattici> • individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa • offrire momenti di lavoro comune, di scambio di esperienze per garantire una maggiore socializzazione ed integrazione tra educatrici, insegnanti e alunni dello stesso istituto scolastico • promuovere la conoscenza dei nuovi ambienti e spazi scolastici • sviluppare le competenze civiche e sociali per la partecipazione alla vita democratica • individuare modalità e strategie per l'inserimento-accoglienza dei bambini nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria • mettere in atto pratiche di cittadinanza attiva • soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità dei bambini

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



	digitale del personale scolastico
	FIS
Responsabile	DOCENTI : ARGENTESI - MASCI - ASSARDO
Risultati attesi	1. Sviluppo di un percorso formativo unitario e coerente : Garantire una progressione armonica delle competenze tra infanzia, primaria e secondaria. Ridurre discontinuità e frammentazioni nei passaggi di ordine scolastico. Favorire un senso di appartenenza e continuità nel percorso dell'alunno. 2. Rafforzamento della collaborazione tra docenti dei diversi ordini Realizzare incontri periodici di confronto e progettazione condivisa Elaborare strumenti comuni (griglie, rubriche, criteri di osservazione). Promuovere una cultura professionale basata sul dialogo e sulla corresponsabilità educativa. 3. Adozione di strategie educative che facilitino il passaggio degli alunni Attivare attività-ponte, laboratori e visite reciproche tra ordini di scuola. Condividere informazioni significative sugli alunni per favorire un'accoglienza consapevole. Sostenere gli studenti nella gestione del cambiamento, rafforzando sicurezza, motivazione e autonomia. 4. Coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di



transizione

Informare in modo chiaro e trasparente sulle caratteristiche del nuovo ordine di scuola

Promuovere momenti di incontro e orientamento rivolti ai genitori.

Favorire un clima di fiducia e collaborazione scuola-famiglia.

5. Monitoraggio e valutazione del percorso di continuità

Raccogliere dati e osservazioni sugli esiti del passaggio tra ordini.

Valutare l'efficacia delle attività di raccordo e apportare miglioramenti.

Documentare le buone pratiche per consolidarle nel PTOF

Attività prevista nel percorso: CITTADINI CON IL CUORE

Descrizione dell'attività

Il progetto di educazione civica CITTADINI CON IL CUORE è un progetto ambizioso ma necessario. Significa riconoscere che i bambini e i ragazzi non sono "cittadini di domani", ma cittadini già oggi, capaci di comprendere, di agire e di contribuire attivamente.

Intrecciare conoscenze e responsabilità, scienza e partecipazione consentirà di formare una generazione più



consapevole, più critica e più solidale. E, forse, una società più capace di affrontare insieme le sfide del presente e del futuro.

Strategie e metodologie utilizzate:

- Circle time, laboratori espressivi, drammatizzazioni, creazione di "Costituzioni emotive".
- Progetti digitali (Book Creator, Genially, Canva) per raccontare emozioni e diritti.
- Giornate tematiche (Empatia, Gentilezza, Rispetto, Legalità)
- Partecipazione a giornate di beneficenza: AIL e Latinautismo.
- Partecipazione concorso POSTER DELLA PACE; blog d'istituto

Articolazione e fasi:

Interventi di specialisti

- Incontri nelle classi (1-2 al mese): laboratori sulle emozioni, gestione dei conflitti, affettività e rispetto.
- Sportello di ascolto per studenti, famiglie e docenti.
- Formazione interna per docenti su affettività, ascolto attivo, gestione emotiva.
- Supporto alla progettazione e alla lettura dei bisogni emotivi delle classi.

Collegamenti con il territorio: Collaborazioni :

- Famiglie (incontri, laboratori, testimonianze).
- Enti del territorio (servizi sociali, associazioni, biblioteche).
- Psicoterapeuta scolastico

Modalità di monitoraggio

- Osservazioni sistematiche.



- Rubriche di autovalutazione e co-valutazione.

- Portfolio delle esperienze.

Collegamento alla normativa:

Asse 1 – Costituzione: diritti, doveri, solidarietà

Asse 3 – Cittadinanza attiva e sostenibile: comunità educante, reti territoriali, partecipazione attiva alla comunità

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti referenti ed civica



Il progetto CITTADINI CON IL CUORE mira a promuovere il benessere emotivo, la convivenza civile e la partecipazione attiva degli studenti, riconoscendoli come cittadini consapevoli già nel presente.

1. Competenze emotive e relazionali

- Miglioramento nella capacità di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni.
- Aumento dei comportamenti prosociali, dell'empatia e della collaborazione.
- Riduzione dei conflitti e maggiore uso di strategie di gestione positiva.

2. Clima di classe e convivenza

- Rafforzamento di un ambiente inclusivo, rispettoso e cooperativo.
- Diminuzione di episodi di prevaricazione o esclusione.
- Consolidamento di regole condivise e pratiche di ascolto reciproco.

3. Consapevolezza civica e partecipazione

- Comprensione dei concetti di diritto, dovere, responsabilità e bene comune.
- Partecipazione attiva a iniziative solidali, giornate tematiche e progetti digitali.
- Sviluppo di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e il territorio.

4. Collaborazione scuola-famiglia-territorio

- Maggiore coinvolgimento delle famiglie in attività educative condivise.
- Rafforzamento delle reti con enti, associazioni e servizi territoriali.
- Percezione della scuola come comunità educante aperta

Risultati attesi



e corresponsabile.

5. Sviluppo professionale dei docenti

- Adozione diffusa di metodologie attive e inclusive (circle time, laboratori emotivi).
- Miglioramento delle competenze nella gestione emotiva e relazionale della classe.
- Maggiore coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola.

6. Documentazione e valutazione

- Produzione di rubriche, portfolio e materiali digitali che attestano il percorso.
- Evidenze osservabili di miglioramento nel comportamento, nella partecipazione e nel benessere.
- Raccolta di dati utili alla valutazione e alla rendicontazione del progetto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO RAPPORTATI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI CARATTERI INNOVATIVI

- 1 consolidare la prassi di prove comuni stimola la conoscenza nei docenti delle problematiche di altri plessi dell'istituto e di altre classi. Viene superata l'autoreferenzialità dei docenti.
- 2 Progettare per aree/dipartimenti percorsi didattici metodologici fa superare la tradizionale distinzione tra ordini di scuola e viene stimolata la conoscenza nei docenti delle problematiche di altri ordini di scuola, diversi dal proprio. Si promuove il confronto professionale (Peer Teaching).
- 3 Supportare la didattica innovativa consente di investire nel "capitale umano" ripensando i rapporti insegnamento frontale / apprendimento tra pari.
4. Condividere e implementare le buone prassi inclusive dell'Istituto nei dipartimenti disciplinari e nel GLI per curare i bisogni educativi degli alunni consente di stabilire che alcune prassi sono migliori di altre per il successo formativo degli studenti
5. Migliorare il percorso di maturazione del consiglio orientativo significa supportare il successo formativo degli alunni anche attraverso collaborazioni e progetti di continuità con gli istituti superiori del territorio già a partire dal secondo anno della scuola secondaria.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il team di supporto al Dirigente Scolastico ha seguito e seguirà i percorsi di formazione volontaria incentivata di cui l'art.- 16 ter, comma 1, DLGS 13 aprile 2017n. 59 che si allega .



Allegato:

corso incentivante.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTO MATABÌ: IMPARARE LA MATEMATICA CON I LEGO E RIDURRE I DIVARI DI GENERE

L'Istituto, nell'ambito delle azioni di potenziamento delle competenze STEM e di riduzione dei divari di apprendimento, promuove un percorso di formazione dedicato ai docenti e rivolto agli studenti delle classi III e IV della scuola primaria, finalizzato allo sviluppo di pratiche didattiche innovative attraverso l'utilizzo del kit Matabì. Il progetto si inserisce nella cornice delle priorità strategiche del PTOF e del RAV, con particolare riferimento al miglioramento delle competenze matematiche, allo sviluppo delle abilità spaziali e alla riduzione del divario di genere nelle discipline scientifiche.

La formazione prevede una combinazione di incontri online, attività laboratoriali in presenza, workshop nelle classi e progettazione autonoma da parte dei docenti. Il percorso è caratterizzato da un approccio pratico, cooperativo e orientato alla sperimentazione diretta, con il supporto di tutor esperti. La documentazione delle attività e la condivisione delle buone pratiche avvengono attraverso una piattaforma collaborativa (Padlet), favorendo la creazione di una comunità professionale di apprendimento.

. Il progetto è promosso da EXOR e realizzato da fondazione Agnelli in collaborazione con Politecnico di Torino - Dipartimento di scienze matematiche e supporto di The lego foundation

Si allegano tabelle azioni formative e didattiche



Allegato:

MATABÌ.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

A seguito della formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) i docenti che hanno seguito i corsi, sperimentano UDA innovative prevedendo flipped classroom, Digital storytelling e gamification. Si allega UDA

Sperimentazione di didattica a stazione (classi V scuola primaria in orario extrascolastico)

Utilizzazione di software, di giochi interattivi, cooperative learning

Allegato:

IMMIGRAZIONE UDA.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PROGETTO INVALSI

Il Corso riproposto negli ultimi anni ai docenti del nostro Istituto nonché ad altri di scuole in rete,



ha favorito nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenza, proponendo linee guida utili alla costruzione di un curriculum che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, sia i bisogni formativi degli studenti. Oltre ad approfondimenti teorici e metodologici, sono stati proposti e progettati modelli di lavoro e percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale. È dedicata particolare attenzione alle modalità di valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite. Obiettivi Gli obiettivi previsti e sviluppati permettono di: - riflettere sul concetto di competenze e su cosa significa insegnare per competenze; - progettare UdA finalizzate a far acquisire agli alunni le competenze previste dalla normativa: - analizzare i risultati delle prove INVALSI; -riflettere sulle competenze richieste da queste prove e dalle prove Ocse – Pisa, nell’ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche; - riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l’acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse; - imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi; - mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L’Istituto promuove l’utilizzo di strumenti digitali e metodologie innovative per potenziare i processi di insegnamento-apprendimento e favorire la partecipazione attiva degli studenti. Rientrano in questa area:

1. Digital board , notebook, software disciplinari e piattaforme educative
2. Strumenti di Intelligenza Artificiale per supporto alla scrittura, esercitazioni adattive, creazione di mappe e attività laboratoriali
3. Kit didattici innovativi (es. Matabi) per lo sviluppo delle abilità spaziali e del pensiero logico
4. Applicazioni per giochi didattici interattivi nella scuola dell’infanzia
5. Strumenti per la didattica collaborativa (classroom , piattaforme di condivisione)

Tali strumenti sono integrati nella progettazione curricolare per favorire personalizzazione,



inclusione e sviluppo delle competenze digitali.

Grazie ai finanziamenti del Piano Scuola 4.0 e dei PON, l'Istituto ha riorganizzato gli spazi didattici in chiave innovativa, creando ambienti flessibili, modulari e tecnologicamente attrezzati. Tra gli ambienti potenziati:

- Classi digitali nella scuola primaria e secondaria
- Biblioteca digitale con arredi modulari per cooperative learning
- Laboratorio informatico per prove CBT e alfabetizzazione digitale
- Aula multimediale riorganizzata in aree funzionali (STEM e linguistica)
- Aula magna trasformata in laboratorio multidisciplinare
- Spazi per la realtà immersiva nella scuola dell'infanzia

Questi ambienti favoriscono metodologie attive, apprendimento laboratoriale, didattica per competenze e inclusione.

Riguardo all'integrazione tra apprendimenti formali e non formali l'Istituto valorizza l'apprendimento in tutte le sue forme, integrando:

Apprendimenti formali

- attività curricolari disciplinari
- percorsi verticali e interdisciplinari (Progetto ponte- UDA interdisciplinari)
- Educazione Civica e competenze di cittadinanza digitale
- attività laboratoriali strutturate (progetto Invalsi – Agenda Nord

Apprendimenti non formali

- laboratori pomeridiani (creatività digitale,)
- workshop in classe con esperti e tutor
- partecipazione a progetti territoriali, reti di scuole, enti culturali



- attività cooperative e peer education
- utilizzo di piattaforme collaborative (es. Padlet Matabì)
- Progetto Oltre il palco – Il teatro per crescere (progetto FSE+ Orientamento scuola secondaria di I grado)

Finalità dell'integrazione

- rafforzare motivazione e partecipazione
- valorizzare talenti e stili cognitivi differenti
- promuovere competenze trasversali e soft skills
- creare continuità tra scuola, territorio e comunità educante

Allegato:

CENCELLI...IN BLOG.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 nelle scuole secondarie di primo grado sono stati previsti moduli di orientamento formativo degli studenti della durata di almeno 30 ore per ciascun anno scolastico e anche in orario extracurricolare.

Con nota n. 6013 del 17 novembre 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito alle istituzioni scolastiche indicazioni utili per l'avvio delle attività in attuazione delle Linee Guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 previste per la scuola secondaria, ma importanti anche nella scuola di infanzia e



primaria. La suddetta nota specifica che “ l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la più ampia condivisione ”

I moduli di orientamento formativo progettati nel nostro Istituto già dallo scorso anno scolastico, vengono svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite ma rispettando i contenuti previsti per ciascuna disciplina o gruppi di discipline con attività da svolgere tra il I e II quadrimestre di almeno 30 ore, computando anche attività extracurricolari comprese uscite sul territorio.

Nell'anno scolastico 2025-26 è prevista l'adesione alla rete con capofila IS FILOSI - BIANCHINI di Terracina "IL CIBO BUONO, PULITO E GHIUSTO PER TUTTI"

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Verranno promossi laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé quali:

Giornate di incontri con i genitori quali testimonianza delle diverse professioni e mestieri per meglio scoprire la realtà del mondo del lavoro - Giornate di incontro peer to peer con ex compagni di scuola frequentanti le superiori per meglio percepire il successo scolastico del secondo ciclo di scuola scelta, più o meno in sintonia con il Consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe, in base ai risultati dei test formativi specchio della conoscenza triennale e a 360° dell'alunno. - Laboratorio per classi parallele per conoscere e valutare - le Offerte formative delle Scuole secondarie di II grado.

Attività extrascolastiche: Partecipazione a progetti di continuità con istituti superiori -



Uscite nel territorio - Visita di alcune aziende locali- Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica - Laboratorio hand-made.

Si riportano in allegato i macroargomenti; contribuiranno a raggiungere il monte ore stabilito per legge quelle dedicate ad altri progetti curricolari ed extracurricolari, incontri, conferenze, uscite didattiche visite di istruzione, ecc., considerate come esperienze formative orientative.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Allegato:

CENCELLI...IN BLOG.pdf

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Per la scuola dell'infanzia (nei plessi di Sabaudia centro e Borgo San Donato) è stato riproposto "uno per tutti" "progetto educativo di alfabetizzazione per alunni stranieri", progetto che nasce dalla profonda necessità di inserire pienamente nel tessuto scolastico gli alunni stranieri che frequentano il nostro istituto. Ciò perché si rende necessario realizzare un intervento formativo finalizzato a fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che favoriscano la sua socializzazione e scolarizzazione, oltre che il consolidamento della propria autostima, della motivazione all'apprendimento e



della serena crescita globale. AGENDA NORD: durante l'anno scolastico 2025 / 2026 è prevista la realizzazione del progetto "Agenda Nord" finanziato dal PNRR (specificamente del Programma Nazionale "scuola e competenze 2021 – 2027). Due dei moduli di cui consta la suddetta progettualità verranno destinati all'alfabetizzazione degli alunni di nazionalità straniera. Ciascun modulo si articolerà in 30 ore per un numero massimo di 20 alunni. Gli alunni che prenderanno parte al corso verranno individuati mediante l'attività di screening BES il cui termine è stato fissato in data 9/11/2025, su indicazione delle docenti di classe. Il progetto L2 si propone di sviluppare un programma di alfabetizzazione dedicato agli alunni stranieri, con l'obiettivo di facilitare il loro inserimento scolastico e sociale. Attraverso un approccio comunicativo e interculturale, il progetto prevede attività didattiche mirate all'apprendimento della lingua italiana, stimolando anche l'interazione tra studenti di diverse provenienze. L'iniziativa include corsi di lingua, laboratori 5 culturali e supporto individuale, promuovendo un ambiente inclusivo e rispettoso della diversità. I risultati attesi sono il miglioramento delle competenze linguistiche, una maggiore integrazione e una promozione dell'uguaglianza di opportunità nel contesto educativo. Anche quest'anno l'inclusione degli alunni stranieri si è avvalsa della sinergia e collaborazione con le agenzie territoriali che hanno offerto il servizio di Mediazione Culturale. Le attività di mediazione riguardano: ù tutoraggio e traduzione nella fase di iscrizioni; ù facilitazione rapporti scuola/famiglia: traduzioni per colloqui scuola /famiglia (dietro richiesta della scuola), telefonate ai genitori ed inviti anche per la condivisione PDP; ù traduzioni moduli e avvisi per la scuola; ù tutoraggio e traduzione nei laboratori didattici di alfabetizzazione culturale alunni punjabi. Sono stati previsti gli incontri destinati a facilitare i rapporti tra scuola/famiglia dove è necessario il contributo del Mediatore Culturale per l'opportuna traduzione ai genitori finalizzata alla condivisione di obiettivi e modalità di intervento personalizzati.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving



- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Allegato:

CENCELLI...IN BLOG.pdf

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

:Linee di azione

- Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche: riconoscere e certificare attività svolte in associazioni, sport, volontariato.
- Progetti interdisciplinari: collegare discipline curriculari con attività laboratoriali, artistiche e culturali (progetto Oltre il palco FSE+ORIENTAMENTO)
- Collaborazioni con enti territoriali: musei, biblioteche, centri sportivi, associazioni giovanili.
- Didattica esperienziale: service learning, project work, peer education.
- Documentazione e portfolio: raccogliere evidenze di competenze acquisite anche fuori dalla scuola.

Monitoraggio

Numero di progetti che integrano attività formali e non formali.

Percentuale di studenti coinvolti in esperienze extrascolastiche riconosciute.

Feedback di studenti e famiglie sulla valorizzazione delle competenze.

Evidenze raccolte nei portfolio individuali.



Risultati attesi Maggiore motivazione e senso di appartenenza degli studenti.
Riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in contesti diversi.
Sviluppo di autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva. Scuola percepita come ambiente aperto e inclusivo, capace di connettersi con la vita reale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work
- Service learning

Allegato:

CENCELLI...IN BLOG.pdf

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

PROGETTO CLASSI APERTE



Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

- all'individuazione delle competenze non cognitive e trasversali il cui sviluppo è più funzionale al successo formativo degli alunni e degli studenti, garantendo che tali competenze siano accessibili a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali, al fine di promuovere un'educazione realmente inclusiva ed equa;
- all'individuazione di buone pratiche relative a metodologie e a processi di insegnamento che favoriscano lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, nonché dei criteri e degli strumenti per la loro rilevazione e valutazione, in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- all'individuazione di percorsi formativi basati su metodologie didattiche innovative che valorizzino potenzialità, motivazioni e talenti degli studenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica, sia manifesta sia implicita, anche attraverso percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e partenariati con organizzazioni del Terzo settore e del volontariato;
- alla verifica degli effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

L'ISTITUTO PARTECIPA ALLE INIZIATIVE PROPOSTE DALLE ISTITUZIONI E DALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO NONCHÉ E ALLE DIVERSE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE NAZIONALE E INTERNAZIONALI SU

Identità culturale e pluralismo informativo

- Analisi di testi, immagini, media.
- Laboratori di lettura critica delle fonti.
- Attività di debate su temi culturali contemporanei.

Patrimonio culturale e territorio

- Uscite didattiche e osservazioni sul campo.
- Outdoor education per esplorare paesaggio, storia locale, tradizioni.
- Micro-ricerche di gruppo con restituzione multimediale.

Narrazioni, linguaggi, creatività



- Storytelling digitale.
- Attività artistiche

Intercultura e cittadinanza globale

Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo , Giornata mondiale della Terra, Giornata per i Diritti dell'Infanzia, Partecipazione Bando Poster della Pace, Giornata dell'Autismo, Happy Diwali

Partecipazione Viaggio della memoria

- Incontri con esperti, associazioni, comunità culturali.
- Simulazioni e role-play regolati (non teatrali, ma didattici)

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Maker Education
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa



- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

INDIRIZZO A CURVATURA SPORTIVA

Descrizione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

LA SCUOLA ATTRAVERSO SCUOLA IN CHIARO COMUNICA ALLE FAMIGLIE ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI: RAV – RENDICONTAZIONE SOCIALE - PTOF. LA SCUOLA INOLTRE COME MEZZO SPECIFICO DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE UTILIZZA IL SITO WEB E IL R.E

LA SCUOLA INOLTRE HA ATTIVATO DA ANNI LA PARTECIPAZIONE ALLA RETE BPEA CON CAPOFILA I.C.GIULIANO DI LATINA PER LA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE AMBIENTALI (AGENDA 20230)

DALL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026 L'ISTITUTO PARTECIPA E' ENTRATO A FAR PARTE DELLE SEGUENTI RETI:

ASAL (RETI DEL LAZIO)

RETE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO CON L'IS. FILOSI - BIANCHINI DI TERRACINA

RETE CURVATURA SPORTIVA CON ISTITUTO MILANI DI TERRACINA

RETE PER L FORMAZIONE TFA IAPPROVATA DALLA REGIONE LAZIO IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ DEL TERRITORIO

CONVENZIONI CON SOCIETÀ SPORTIVE CIVILI E MILITARI

INSIEME PER UNA CITTADINANZA GLOBALE



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

LABORIAMOIN GRANDE: DAGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI ALLE COMPETENZE CIVICHE E RELAZIONALI

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Grazie alle risorse del Piano Scuola 4.0 la scuola ha trasformato tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in ambienti digitali per attivare una didattica in linea con la trasformazione degli ambienti. Dopo aver effettuato una ricognizione degli ambienti su tutti e quattro i plessi sono emerse diverse esigenze che grazie a questo finanziamento è stato possibile realizzare. Tutte le classi della scuola primaria della sede centrale sono state dotate di digital board, di notebook e di software che permettano l'ampliamento e il potenziamento del loro utilizzo. la scuola dell'infanzia ospita invece tecnologie per la realtà aumentata e digital board. Nella scuola secondaria di I grado di borgo Vodice sono state allestite una biblioteca biblioteca digitale con arredo modulare che consente lavori di cooperative learning e un laboratorio informatico per esercitazione di prove CBT e alfabetizzazione digitale. Grazie ai finanziamenti europei, PON Digital Board e PON reti cablate è stato possibile dotare le aule degli strumenti base (attrezzature e linea internet) per il potenziamento della didattica. Nell'analisi degli spazi liberi ritornando alla sede centrale si riscontra la possibilità di utilizzare l'aula multimediale e l'aula magna. Nell'aula multimediale, uno spazio molto grande già utilizzato in parte come laboratorio STEM si vuole utilizzare arredo modulare per dividere lo spazio in due al fine creare un laboratorio linguistico con digital board, software, notebook e arredo necessario. Infine si vuole creare un punto di riferimento per tutti i nostri alunni sfruttando lo spazio più grande presente nel nostro istituto, l'aula magna: si tratta di uno ambiente utilizzato maggiormente per riunioni degli organi collegiali, oggi invece si vuole effettuare una vera trasformazione convertendolo nel cuore pulsante del nostro istituto, rivoluzionandolo complementariamente per utilizzarlo come laboratorio multidisciplinare, (linguistico, informatico, didattico, laboratoriale).

SI ALLEGA TABELLA CON TIPO DI INTERVENTO- DOTAZIONE- FINALITA' - OBIETTIVI RAV - INDICATORI PER MONITORAGGIO



Allegato:

ambienti digitali.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO E CARRIERA SCOLASTICA

Progetto dell'Università Bocconi, dell'Università di Harvard (USA), dell'Università Cornell (USA) e dell'Università di Tilburg (Olanda). Un progetto pilota per supportare le scuole nell'accesso ai dati sulla carriera dei propri studenti, grazie ad una collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e INVALSI. Il progetto consente di ottenere un report con i dati aggregati sulla carriera scolastica durante le scuole superiori degli studenti della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto. Il report presenterà i dati come l'ammissione alla classe successiva e i voti nelle varie materie durante la scuola secondaria di II grado. Avere accesso a queste informazioni consente di comprendere meglio le traiettorie di carriera degli studenti. Finalità principali:

- supportare i professori nell'orientamento in uscita;
- Favorire le scuole nell'accesso ai dati sulla carriera dei propri studenti durante la scuola superiore;
- Valutare interventi che possano migliorare il sistema educativo



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

PROGETTO CLASSI APERTE - PROGETTO CURVATURA SPORTIVA (CAPOFILA LAZIO I.C. MILANI)- AGENDA NORD - CAMBRIDGE (CERTIFICAZIONE LINGUISTICA)-

Allegato:

CLASSI APERTE.pdf

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO



- Summer camp
- Sportivi

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI CON REALTÀ AUMENTATA



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

AGENDA NORD Avviso Agenda NORD Istituto LTIC84300P - I.C. V. ORSOLINI CENCELLI Codice candidatura 5609 Importo totale richiesto € 64.200,00 Num. Prot. Delibera Collegio docenti 9190 Data Delibera Collegio docenti 23/10/2024 Num. Prot. Delibera Consiglio d'istituto 9202 Data Delibera Consiglio d'istituto 23/10/2024

ESO4.6.A4.D Orientamento per scuole secondarie di primo grado Oltre il Palco – Il Teatro per Crescere” 2 MODULI

Si veda allegato.

Allegati:

orientamento .pdf



Aspetti generali

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che la scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto.

Esso si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dal mercato del lavoro e dalla società, in continua evoluzione

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali.

L'aggiornamento del piano dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato entro la data di inizio delle iscrizioni

Tenuto conto di ciò il nostro Istituto ha favorito negli anni l'ampliamento dell'offerta formativa che:

- tiene conto delle opportunità storiche, culturali e ambientali del territorio, tanto da diventare centro di cultura e formazione in collaborazione con gli altri Enti e le altre scuole;
- valorizza la componente genitoriale nella sua corresponsabilità educativa, sancita ed esercitata all'interno della scuola, privilegiando occasioni di incontro in cui le famiglie degli studenti possano esprimersi e dare il proprio contributo, confrontarsi con i docenti, proporre esperienze extracurricolari : Istituzione Sportello d'ascolto per studenti e famiglie, promozione di convegni sui rischi della rete e sulle sfide e le opportunità legate all'uso dei dispositivi e sulle conseguenze psicologiche neurologiche dei dispositivi tecnologici; corsi per uso consapevoli dell'I.A. realizzazione di un BLOG SCOLASTICO aperto a famiglie e territorio.
- considera l'importanza dello sviluppo delle competenze sociali : la presenza in classe di alunni stranieri consente da una parte di lavorare sul senso di appartenenza e dall'altra di ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva interculturale, con l'integrazione di fonti,



modelli culturali ed estetici e nuovi linguaggi della comunicazione visiva e musicale, nonché della lingua inglese, ulteriore veicolo di comunicazione. Nel PTOF del triennio 2025- 2028 verranno confermate le azioni (presenza del mediatore scolastico, risorse interne), atte ad agevolare il processo di inclusione e alfabetizzazione indicate nel PI.

- favorisce l'attività motoria e la cultura del benessere e del movimento attraverso l'adesione a progetti promossi dal Ministero e dalle Associazioni locali: Racchette in classe Kids, Giochi della Gioventù, Scuola attiva kids, Giochi opes, Ri-pagaia , Scuola attiva Junior, Dama a scuola e, da quest'anno, l'istituzione di classi a curvatura sportiva

- favorisce la Continuità metodologica - didattica nel raccordo tra gli ordini scolastici per prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico e ottimizzare i processi di apprendimento (Progetto Ponte)

- considera l'importanza dello studio delle lingue straniere, attraverso l'istituzione di corsi per la certificazione CAMBRIDGE tanto che l'Istituto ha ottenuto l'attestato come CENTRE THAT PREPARES LEARNERS FOR CAMBRIDGE ENGLISH QUALIFICATIONS.

- in particolare nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

I seguenti link rinviano a tutta la progettualità prevista per l'anno scolastico 2025/2026 e al piano delle uscite in orario scolastico, di un giorno e più giorni





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MEZZOMONTE	LTAA84301G
BORGIO SAN DONATO	LTAA84302L
VIA EMANUELE FILIBERTO	LTAA84303N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA E.FILIBERTO (CAPOLUOGO)

LTEE84301R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BORGO VODICE

LTMM84301Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.





Insegnamenti e quadri orario

I.C. V. ORSOLINI CENCELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MEZZOMONTE LTAA84301G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGO SAN DONATO LTAA84302L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA EMANUELE FILIBERTO LTAA84303N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA E.FILIBERTO (CAPOLUOGO) LTEE84301R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BORGO VODICE LTMM84301Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Come da Linee guida ciascuna classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado svolgerà, come previsto, almeno 33 ore annuali. Nella Scuola primaria tale insegnamento è affidato ad un insegnante specifico, pur nel rispetto della trasversalità della disciplina. Nella scuola dell'Infanzia non è previsto un monte ore minimo: si rimanda alla specifica sezione nell'Area INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE. Si veda sezione specifica del curriculum

Approfondimento

la programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: • non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; • devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Si allega il progetto verticale previsto dall'Istituto

Allegati:

alternativa religione 2.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. V. ORSOLINI CENCELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il pieno esercizio della cittadinanza, l'acquisizione di competenze chiave che permettono di affrontare in autonomia e con responsabilità le scelte future, l'apertura interculturale sono concetti fondanti del nostro curricolo, basato su un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona, attribuisce pertanto grande importanza alla relazione educativa e a criteri metodologici idonei ad attivare le potenzialità di ciascuno.

Le Indicazioni Ministeriali emanate dal MIUR il 04 settembre 2012 precisavano il ruolo e gli obiettivi della scuola con lo scopo di migliorare il livello d'istruzione nel nostro Paese.

Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

- 1- competenza alfabetica funzionale
- 2- competenza multilinguistica
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,



- 4- competenza digitale,
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- 6- competenza in materia di cittadinanza,
- 7- competenza imprenditoriale,
- 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Certificazione

Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse, con un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma "multilinguistica" e "alfabetica funzionale".

Inoltre, quella "di cittadinanza" diviene una competenza a sé. Ultima ma non per importanza, la competenza di imprenditorialità ha un focus sull'ambito STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne. E per questo il nostro istituto ha aderito ad un progetto MATABI' che promuove un approccio alla matematica che ha lo scopo di diminuire il divario di genere

Competenze trasversali

La scuola ha cura in materia particolare delle "soft skills": competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico.

Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali).

Le soft skills si possono suddividere in 3 macro-aree: 1- l'area del conoscere; 2- l'area del relazionarsi; 3- l'area dell'affrontare.

Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile che il nostro Istituto ha tradotto in importanti progettualità.



Si allega curricolo verticale.

SEZIONE PRIMAVERA La Sezione Primavera dell'Istituto Comprensivo "V. O. Cencelli" vuole essere una risposta strategica e mirata alla forte domanda sociale delle famiglie con bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi. Gli specifici percorsi educativi e didattici tendono, nel rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini, allo sviluppo e al consolidamento delle abilità comunicative, relazionali, sensoriali, espressive e psico - motorie. La Sezione Primavera è strutturata in modo orizzontale con bambini di età omogenea, sono altresì previsti momenti sistematici di lavoro con gruppi di bambini di età eterogenea e con i bambini della Scuola dell'infanzia, conforme al progetto di continuità. Le finalità che la Sezione Primavera mira a raggiungere sono principalmente le seguenti: • la centralità del bambino/a; • l'attenzione alle pratiche di cura, alla continuità verticale ed orizzontale; • l'accoglienza secondo criteri che tengano conto dell'unicità e singolarità della personalità di ogni bambino/a, rispettandone le reali esigenze, i bisogni educativi, la storia personale; • la relazione bambino/a - adulto che attraverso figure significative possa offrire un ambiente sicuro, in un clima positivo, al di fuori dell'ambito familiare; • la relazione fra coetanei per potenziare, sviluppare e consolidare le abilità relazionali. La Sezione Primavera prevede spazi specifici, contigui alla Scuola dell'Infanzia, la cui organizzazione è parte integrante della proposta pedagogico - didattica, in quanto prevede modalità adeguate sia allo stimolo di esperienze significative per la crescita, ma anche per rispondere ad un bisogno di sicurezza, di affettività e di autonomia. Gli obiettivi si articolano sullo sviluppo: dell'area cognitiva: • sviluppo delle capacità motorie e prassiche; • potenziamento delle capacità comunicative attraverso i linguaggi verbali e non verbali; • sviluppo e consolidamento dell'autostima e autoefficacia; dell'area sensoriale: • distinguere ed affinare le percezioni sensoriali; • esercitare e sviluppare la memoria tattile, visiva, uditiva, olfattiva e gustativa; • scoprire e riconoscere i contrasti sensoriali; dell'area affettivo relazionale: • promuovere relazioni positive; • costruire situazioni per sviluppare la fiducia reciproca; • facilitare l'acquisizione di regole e approcci cooperativi; dell'area dell'ascolto attivo: • potenziare il riconoscimento delle azioni; • offrire ascolto ai bisogni emotivi; • promuovere il rispetto dell'igiene personale e dell'ordine; • educare ad una corretta alimentazione. Traguardi finali: • la percezione e l'espressione dei propri bisogni; • la condivisione di semplici regole di comportamento; • percezione di sé e degli altri; • l'instaurazione di relazioni all'interno di un microgruppo; • saper fare delle scelte operative rispetto a materiali, colori, sussidi; • seguire la guida dell'adulto nelle svariate espressioni: verbale, musicale, gestuale; • maturare la motricità globale passando dal muoversi all'agire; • curare gli oggetti personali, l'ambiente e i sussidi comuni; • eseguire semplici percorsi; • ascoltare brevi fiabe, storie, filastrocche; • riprodurre



suoni o rumori, singolarmente o in gruppo; • esplorare, osservare, conoscere e riconoscere; • manipolare, smontare, montare, piantare, costruire, assemblare seguendo semplici istruzioni; • dipingere e modellare, singolarmente o in gruppo.

Allegato:

Curricolo verticale aggiornato alle competenze 2018.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana, Carta fondamentale del nostro Paese: condividere i valori e principi a cui è ispirata e saperli applicare nella vita quotidiana.

Studio dei grandi eventi della storia al fine di comprendere i processi che hanno portato alla nascita dei valori fondamentali della nostra società.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattiche (letture di passi antologici, fruizione di materiale audiovisivo...) proposte ai giovani discenti affinché si riconoscano come facenti parte di una comunità che condivide determinate regole, doveri e valori identitari.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di attività didattiche nelle varie materie (lettura di passi antologici, fruizione di opere d'arte...) volte a far sviluppare le seguenti abilità: saper applicare i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, di rispetto verso ogni persona al fine di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di attività didattiche nelle varie materie (lettura di passi antologici, fruizione di opere d'arte...) volte a far sviluppare le seguenti abilità: assumere comportamenti corretti e responsabili nei confronti della flora e fauna affidate alle classi e degli ambienti



scolastici.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Studio della storia, caratteristiche e peculiarità del Comune di residenza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I fondamenti della Costituzione: riconoscere le peculiarità principali caratterizzanti il nostro sistema democratico

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le caratteristiche fondamentali degli organismi sovranazionali più importanti e di alcuni dei documenti fondamentali da essi prodotti (Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea...).



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattiche nelle varie materie (lettura di passi antologici, fruizione di opere d'arte...) volte a far sviluppare le seguenti abilità: saper applicare i principi di uguaglianza, rispetto verso ogni persona al fine di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione; promuovere l'importanza del rispetto delle regole al fine di favorire la convivenza in una comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza a scuola: conoscere i comportamenti da adottare e saperli applicare in caso



di necessità

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTUAZIONE PROGETTO ICARO 26

Il percorso proposto per ICARO 26 mira a intercettare temi emergenti e comportamenti a rischio attuali, sviluppare consapevolezza emotiva e riattivare il senso di cura, interdipendenza e potere positivo che ogni persona può esercitare su strada.. Per quanto riguarda le scuole primarie, si valuterà la possibilità di rinnovare il repertorio dei filmati utilizzati nelle precedenti edizioni del progetto ICARO, aggiornando contenuti e tematiche già trattate, in linea con le nuove esigenze educative e comunicative.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla salute: adottare uno stile di vita sano a vantaggio del proprio e altrui benessere psicofisico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo economico, tecnologico e sostenibilità ambientale. Abilità da sviluppare: saper mettere in pratica nel quotidiano azioni a riguardo



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio artistico e culturale del proprio territorio: saper adottare comportamenti volti alla sua valorizzazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo sviluppo sostenibile: saper adottare comportamenti volti alla difesa dell'ambiente.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Trasformazioni ambientali e cambiamento climatico. Abilità da sviluppare: saper adottare comportamenti volti alla difesa dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo sostenibile: saper adottare comportamenti volti alla difesa dell'ambiente

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nozioni di economia: la funzione del denaro finalizzato ad applicare semplici forme di risparmio e fare acquisti in modo ponderato.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattiche (lettura di passi antologici, fruizione di materiale audiovisivo...) volte a far adottare comportamenti coerenti con il valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La Rete: caratteristiche e potenzialità. Abilità da sviluppare: saper effettuare ricerche, riconoscere le fonti attendibili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le caratteristiche e peculiarità delle principali tecnologie digitali (tablet, PC...) e saperle utilizzare in modo corretto sfruttandone le potenzialità e riconoscendo i potenziali pericoli

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Rete e i suoi rischi: la dipendenza da Internet e dal gaming, cyberbullismo, comunicazione ostile... Abilità da sviluppare: saper fruire di tale mezzo evitandone i pericoli.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio della Costituzione italiana, Carta fondamentale del nostro Paese, conoscere i valori e principi a cui è ispirata e saperli applicare nel quotidiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di attività didattiche nelle varie materie (lettura di passi antologici, fruizione di opere d'arte...) volte a far sviluppare le seguenti abilità: saper applicare i principi di



eguaglianza, solidarietà, libertà, di rispetto verso ogni persona al fine di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di attività didattiche nelle varie materie (lettura di passi antologici, fruizione di opere d'arte...) volte a far sviluppare le seguenti abilità: saper applicare i principi di solidarietà, rispetto verso ogni persona. In particolare la scuola organizza i seguenti progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Progetti: "Hand made", progetto sportivo, progetto d'ascolto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione: gli organi principali dello Stato e i suoi poteri.

Abilità da sviluppare: sapersi riconoscere come facente parte di una comunità che condivide determinati valori identitari.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia, caratteristiche e peculiarità degli organismi sovranazionali (Unione Europea, Nazioni Unite...) e di alcuni dei documenti fondamentali da essi prodotti (Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea...).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I documenti fondamentali alla base della comunità scolastica (Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità...). Abilità da sviluppare: saper partecipare in modo attivo e positivo alla vita della scuola; assumere comportamenti corretti e responsabili nei confronti dei compagni e del personale scolastico, degli ambienti scolastici.

Saper applicare i principi contenuti nella Costituzione di eguaglianza, solidarietà, libertà, di rispetto verso ogni persona

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza a scuola: conoscere i comportamenti da adottare e saperli applicare in caso di necessità .

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Droghe e alcool: conoscere i rischi del loro consumo e saper attuare buone pratiche per un corretto sviluppo psicofisico.

Educazione alla salute: possedere nozioni riguardanti il benessere psicofisico e adottare uno stile di vita sano.

Progetto d'ascolto psicologico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nozioni di economia: sviluppo e crescita economica; arretratezza e povertà; il risparmio; i diversi tipi di pagamento; la funzione del denaro; la proprietà privata; cosa sono le banche e gli istituti assicurativi. Tali conoscenze saranno volte al fine di progettare semplici piani di spesa, applicare forme di risparmio, fare acquisti in modo ponderato con diversi tipi di pagamento.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo economico, tecnologico e sostenibilità ambientale. Abilità da sviluppare: saper mettere in pratica nel quotidiano azioni a riguardo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La normativa e gli enti a tutela dei beni artistici, culturali e ambientali. Abilità da sviluppare: saper adottare comportamenti volti alla valorizzazione di tale patrimonio, anche tramite collaborazioni con organizzazioni del Terzo settore.

Attività previste: visite d'istruzione a musei, città d'arte...

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo economico, tecnologico e sostenibilità ambientale. Abilità da sviluppare: saper mettere in pratica nel quotidiano azioni a riguardo

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Trasformazioni ambientali e cambiamento climatico. Abilità da sviluppare: saper adottare comportamenti volti alla difesa dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Studio delle varie forme artistiche (materiali e immateriali), la normativa e gli enti a loro tutela. Abilità da sviluppare: saper adottare comportamenti volti alla valorizzazione di tale patrimonio, anche tramite collaborazioni con organizzazioni del Terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela e sostenibilità ambientale: saper mettere in pratica nel quotidiano azioni a riguardo.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Nozioni di economia: sviluppo e crescita economica; arretratezza e povertà; il risparmio; i diversi tipi di pagamento; la funzione del denaro; la proprietà privata; cosa sono le banche e gli istituti assicurativi. Tali conoscenze saranno volte al fine di progettare semplici piani di spesa, applicare forme di risparmio, fare acquisti in modo ponderato con diversi tipi di pagamento.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nozioni di economia: sviluppo e crescita economica; arretratezza e povertà; il risparmio; i diversi tipi di pagamento; la funzione del denaro; cosa sono le banche e gli istituti assicurativi. Tali conoscenze saranno volte al fine di progettare semplici piani di spesa, applicare forme di risparmio, fare acquisti in modo ponderato con diversi tipi di pagamento.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le varie forme di criminalità con particolare riferimento alle mafie. Abilità da sviluppare: saper adottare comportamenti coerenti con il valore della legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Caratteristiche e peculiarità delle principali tecnologie digitali (tablet, PC...) e saperle utilizzare in modo produttivo

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Rete: caratteristiche e potenzialità. Abilità da sviluppare: riconoscere le fonti attendibili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Caratteristiche e peculiarità delle principali tecnologie digitali (tablet, PC...) e saperle



utilizzare in modo corretto sfruttandone le potenzialità e riconoscendo i potenziali pericoli

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli ambienti virtuali utilizzati a fini di studio e/o ricerca: classi virtuali, forum di discussione... Abilità da sviluppare: usufruire di tali luoghi virtuali in modo produttivo sfruttandone risorse e potenzialità



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Rete e i suoi rischi: la dipendenza da Internet e dal gaming, cyberbullismo, comunicazione ostile... Abilità da sviluppare: saper fruire di tale mezzo evitandone i pericoli.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA GLOBALE

La Legge 92/2019 e successive modifiche, che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione civica nel nostro sistema scolastico, prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla Scuola dell'infanzia.

Nelle relative linee guida si legge testualmente: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura".

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini devono sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare; grande importanza ha impartire il valore del rispetto delle regole come necessaria condizione per una serena vita in comunità.

Seguono le competenze di cittadinanza che il MIM ha previsto siano raggiunti da ogni giovane discente al termine della Scuola dell'Infanzia:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.



- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO: INTERCULTURALITA'

1. Verticalità e continuità educativa

- Il curricolo è progettato in modo verticale, garantendo coerenza e progressione dagli obiettivi della scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.
- Le competenze vengono sviluppate in un percorso unitario che accompagna l'alunno nella crescita personale, sociale e culturale.
- Sono previste azioni di raccordo tra ordini di scuola per favorire passaggi sereni e consapevoli.

2. Centralità dell'alunno e personalizzazione

- Il curricolo valorizza i ritmi, gli stili cognitivi e le potenzialità di ciascun alunno.
- Le attività didattiche sono progettate per rispondere ai bisogni educativi individuali, promuovendo inclusione e pari opportunità.
- Sono previsti percorsi personalizzati, strumenti compensativi e strategie inclusive.

3. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

- Il curricolo assume come riferimento le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza previste dall'ordinamento.
- Le competenze vengono sviluppate in modo trasversale alle discipline, attraverso attività laboratoriali, cooperative e orientate alla realtà.
- L'educazione civica è integrata in tutte le aree disciplinari.

4. Didattica laboratoriale e metodologie attive

- Il curricolo promuove metodologie che favoriscono partecipazione, motivazione e apprendimento significativo.
- Sono valorizzati: cooperative learning, problem solving, compiti autentici.



- I laboratori (scientifici, linguistici, artistici, digitali) rappresentano un ambiente privilegiato di apprendimento.

5. Inclusione e valorizzazione delle diversità

- Il curricolo è progettato per accogliere e valorizzare le differenze culturali, linguistiche, cognitive e sociali.
- Le azioni inclusive sono integrate nella progettazione ordinaria e non considerate interventi aggiuntivi.
- La scuola promuove un clima relazionale positivo e rispettoso.

6. Competenze digitali e cittadinanza digitale

- Il curricolo integra l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Le attività digitali sono finalizzate allo sviluppo di competenze informative, comunicative, creative e collaborative.
- Sono promosse pratiche di sicurezza online, privacy e uso etico delle tecnologie.

7. Orientamento formativo

- Il curricolo sostiene l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi.
- Le attività di orientamento sono integrate nel percorso formativo e non limitate alla sola secondaria.
- Sono previste esperienze di realtà, incontri, laboratori e attività di autovalutazione.

8. Valutazione formativa e autovalutazione

- La valutazione è intesa come strumento di miglioramento e non solo di certificazione.
- Sono utilizzati rubriche, criteri condivisi, osservazioni sistematiche e strumenti di autovalutazione.
- La valutazione sostiene la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento
- tiene conto del gap linguistico
- tiene conto di quanto stabilito nei PEI e PDP

9. Collaborazione scuola-famiglia-territorio



- Il curricolo valorizza il ruolo delle famiglie come partner educativi.
- La scuola collabora con enti, associazioni, istituzioni culturali e realtà del territorio.
- Le esperienze territoriali arricchiscono il percorso formativo e favoriscono la cittadinanza attiva.

Allegato:

UDA ANNO SCOLASTICO 2025 2026 .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Finalità La proposta mira a sviluppare competenze trasversali fondamentali per la crescita personale, culturale e sociale di bambini, alunni, studenti, rafforzando autonomia, partecipazione, capacità comunicative, pensiero critico e abilità di problem solving. Il percorso contribuisce alla riduzione dei divari negli apprendimenti, al miglioramento del clima scolastico e alla promozione dell'inclusione.

Competenze trasversali oggetto di sviluppo

- Cognitive: pensiero critico, problem solving, creatività
- Metacognitive: imparare a imparare, autoregolazione, pianificazione
- Relazionali e sociali: comunicazione efficace, collaborazione, gestione dei conflitti
- Organizzative: gestione del tempo, responsabilità, portare a termine un compito
- Cittadinanza attiva e digitale: partecipazione, rispetto delle regole, uso consapevole delle tecnologie compresa I.A. di cui si allega piano

Articolazione del percorso

- Moduli per studenti : strategie di studio, comunicazione e collaborazione, laboratori di problem solving, project work.
- Formazione docenti : metodologie attive, valutazione formativa, rubriche comuni, comunità di pratica.



- Attività interdisciplinari : compiti autentici, laboratori, percorsi di educazione civica, UDA

Metodologie

- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Project work
- Valutazione formativa e rubriche di competenza

Monitoraggio e valutazione

- Indicatori di processo: numero di attività interdisciplinari, utilizzo di rubriche comuni, partecipazione ai project work.
- Indicatori di esito: miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, aumento dell'autonomia e della partecipazione, benessere percepito.
- Strumenti: rubriche, osservazioni sistematiche, autovalutazioni, prove autentiche

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza prev.isto dall'Istituto . si rinvia al link sottostante

<https://drive.google.com/file/d/1IQ7lQ6ajFYAvBFiFoGBUgCI5FdIGtoi9/view?usp=sharing>



Allegato:

progetto I.A. Lupus in fabula.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MEZZOMONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PIANO FORMATIVO E INFORMATIVO SULLE PRATICHE DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PROGETTO SCUOLA INFANZIA A CARATTERE LABORATORIALE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

A seguito dell'introduzione D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Modifiche al D.P.R. 249/1998, la nostra scuola ha provveduto a modificare il REGOLAMENTO D'ISTITUTO integrandolo con il predetto articolo. Ha inoltre previsto un'integrazione al PATTO DI CORRESPONSABILITA' sia per quanto riguarda le nuove norme sul comportamento conseguenti al D. P.R. 134, sia per l'introduzione



dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE nella scuola. (D.M. 166/2025)

<https://docs.google.com/document/d/1i48XVo9bosTYeEB17BSs7Ye9fxCSuYEnoTAIn2bdVr4/edit?usp=sharing>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. V. ORSOLINI CENCELLI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: INGLESE CAMBRIDGE

FINALTA'

La finalità del Progetto è quella di sviluppare negli alunni la consapevolezza che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere, e non un sistema astratto di regole e strutture grammaticali. L'apprendimento della lingua verrà supportato dalle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. L'obiettivo è quello di favorire il ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali, e fornire occasioni di riflessione e di sperimentazione atte a promuovere lo sviluppo di competenze chiave e di strategie di apprendimento.

OBIETTIVI

- Sviluppare competenze digitali;
- Creare occasioni di uso reale della lingua straniera migliorando la competenza generale;
- Incrementare la capacità di ascolto;
- Ampliare le conoscenze lessicali;
- Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studia la lingua
- preparazione certificazione Cambridge
- rafforzare il senso di inclusività dell'ambiente scolastico attraverso la partecipazione ai corsi di alunni con difficoltà cognitive e/o di apprendimento.



Nell'anno scolastico 2024-2025 il nostro Istituto ha ricevuto dal Cambridge English Language Assessment, il riconoscimento di centro di preparazione degli esami Cambridge.

Il progetto prevede l'organizzazione di corsi preparatori agli esami Cambridge di livello pre-A1 (Starters), A1 (Movers) e A2 (Flyers) per gli alunni di I, II e III media.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

La scuola ha attivato percorsi di inglese fin dall'a scuola dell' Infanzia : SMILE WITH ENGLISH - ENGLISH PLAYNG - SWEET ENGLISH

Ciascun corso è destinato ai cinquenni della scuola dell'infanzia dei tre plessi dell'Istituto



○ Attività n° 2: SABAUDIA E MALTA INSIEME PER UNA CITTADINANZA GLOBALE

PROGETTO D'ISTITUTO INNOVATIVO INTERNAZIONALE IN LINGUA INGLESE

Referente Scuola Primaria: Lucci Annarita

Referente Scuola secondaria I grado : Camerini Massimiliano

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Programma Erasmus (Montpellier)

Il progetto, non oneroso per il nostro Istituto, incentrato sui temi della cittadinanza, dell'inclusione e dell'acqua, vede coinvolti i nostri ragazzi della scuola secondaria di primo grado e 8 alunni di una scuola dello stesso grado di Montpellier (Francia). Durante l'anno il nostro contributo a livello di scambi e collaborazioni avverrà su piattaforma online per la



conoscenza del territorio e di organizzazione per l'ospitalità a Sabaudia dei ragazzi francesi che saranno accolti nell'ultima settimana di maggio. Sono previste uscite nel territorio ai siti più significativi tra cui Villa Domiziano, Parco Nazionale del Circeo, Museo del Mare.

delibera n° 1158 DELL'11/09/2025 (collegio dei docenti)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. V. ORSOLINI CENCELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM**

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Le azioni previste per il triennio mirano a potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali degli studenti, promuovendo metodologie innovative, ambienti di apprendimento laboratoriali e un approccio inclusivo e orientato alla risoluzione di problemi.

1. Potenziamento della didattica laboratoriale

2. Sviluppo del pensiero logico e computazionale (Attività di problem solving e giochi logico-matematici).

3. Didattica della matematica orientata alle competenze (Analisi dei risultati delle prove standardizzate per calibrare la progettazione didattica, utilizzo di metodologie attive (cooperative learning, flipped classroom, realizzazione di prove comuni per competenze e monitoraggio dei progressi).

4. STEM e inclusione (Adozione di strumenti compensativi e attività di facilitazione per alunni con BES e alunni stranieri, utilizzo di metodologie come Matabì per superare stereotipi di genere e favorire la partecipazione di tutti, laboratori a classi aperte per recupero e potenziamento delle competenze di base.

5. Educazione digitale e uso consapevole delle tecnologie (Percorsi di alfabetizzazione digitale e cittadinanza digitale responsabile, attività sull'uso consapevole dell'IA, dei social e della rete, in coerenza con il Patto di corresponsabilità,



introduzione di strumenti digitali per la ricerca, la modellizzazione e la rappresentazione dei dati.

6. Collaborazione con enti, esperti e territorio (Incontri con esperti del settore scientifico e tecnologico, partecipazione a progetti PON o reti territoriali per la diffusione della cultura STEM, Visite a musei scientifici come il museo della scienza di Napoli e centri di ricerca come ENEA

7. Orientamento e valorizzazione dei talenti (Percorsi di orientamento alle professioni STEM in linea con il DM 328/2022).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI INFANZIA

A secondo dei percorsi si prevedono i seguenti obiettivi

Sperimentare percorsi e direzionalità. □ Ipotizzare percorsi. □ Orientarsi nello spazio e sul foglio. □ Dare e ricevere istruzioni per raggiungere un obiettivo. □ Contribuire allo sviluppo



del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica. □ Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica. □ Sperimentare semplici attività di programmazione. □ Cogliere la relazione causa/effetto. □ Sviluppare la logica e contare con numeri a una cifra. Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione. □ Stimolare il pensiero creativo. □ Sviluppare autonomia operativa. Favorire l'inclusione.

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA

1. Pensiero logico e computazionale (Riconoscere e descrivere relazioni causa/effetto in situazioni reali e problemi, dare e seguire istruzioni per raggiungere un obiettivo, utilizzo del coding.

2. Competenze matematiche

- Risolvere problemi utilizzando strategie diverse e spiegando il procedimento.
- Utilizzare rappresentazioni grafiche, tabelle e diagrammi per organizzare dati.
- Applicare concetti di misura, spazio e figure in contesti reali.
- Consolidare calcolo mentale, scritto e ragionato.
- Interpretare dati e informazioni in semplici grafici e tabelle.

3. Competenze scientifiche

- Osservare fenomeni naturali e descriverli con linguaggio appropriato.
- Formulare ipotesi e verificare semplici esperimenti.
- Riconoscere proprietà dei materiali e loro trasformazioni.
- Comprendere concetti base di energia, movimento, ambiente e sostenibilità.

4. Competenze tecnologiche e digitali

- Utilizzare strumenti digitali per produrre, rappresentare e comunicare informazioni.
- Comprendere i rischi e le opportunità dell'uso della rete.
- Utilizzare semplici applicazioni per la modellizzazione (grafici, mappe, simulazioni).
- Sviluppare autonomia operativa nell'uso di strumenti digitali.

5. Atteggiamenti e soft skills STEM

- Collaborare in attività di gruppo e laboratori.
- Mostrare curiosità, creatività e perseveranza nella risoluzione dei problemi.
- Riflettere sui propri processi di apprendimento (metacognizione).



- Partecipare attivamente a giochi matematici, sfide logiche e attività laboratoriali.

OBIETTIVI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Pensiero computazionale

- Analizzare problemi complessi e progettare soluzioni strutturate.

2. Competenze matematiche avanzate

- Risolvere problemi articolati utilizzando strategie diverse e giustificando le scelte.
- Interpretare e produrre grafici, tabelle, diagrammi e rappresentazioni di dati.
- Utilizzare il pensiero proporzionale in contesti reali.
- Applicare concetti di probabilità e statistica di base.
- Prepararsi alle prove standardizzate attraverso esercitazioni mirate e analisi degli errori.

3. Competenze scientifiche

- Condurre esperimenti seguendo un metodo scientifico strutturato.
- Analizzare fenomeni fisici
- Comprendere concetti di chimica di base (stati della materia, trasformazioni).
- Riconoscere l'impatto della scienza sulla società e sull'ambiente.

4. Competenze tecnologiche e digitali

- Utilizzare strumenti digitali per elaborare dati, creare modelli e presentazioni.
- Comprendere i principi di funzionamento delle tecnologie digitali e dell'IA.
- Utilizzare ambienti di simulazione per esplorare fenomeni scientifici e matematici.
- Conoscere criteri di sicurezza digitale, privacy e uso responsabile della rete.

5. Soft skills e orientamento STEM

- Lavorare in gruppo in modo collaborativo e responsabile.
- Partecipare a gare, concorsi e progetti STEM (Olimpiadi, laboratori territoriali).
- Conoscere professioni e percorsi formativi in ambito STEM (in linea con DM 328/2022).



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





Moduli di orientamento formativo

I.C. V. ORSOLINI CENCELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conosco me stesso e le mie attitudini (classi prime SSPG)**

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 nelle scuole secondarie di primo grado sono stati previsti moduli di orientamento formativo degli studenti della durata di almeno 30 ore per ciascun anno scolastico e anche in orario extracurriculare.

Con nota n. 6013 del 17 novembre 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito alle istituzioni scolastiche indicazioni utili per l'avvio delle attività in attuazione delle Linee Guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 previste per la scuola secondaria, ma importanti anche nella scuola di infanzia e primaria. La suddetta nota specifica che " l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la più ampia condivisione "

I moduli di orientamento formativo progettati nel nostro Istituto già dallo scorso anno scolastico, vengono svolti durante l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite ma rispettando i contenuti previsti per ciascuna disciplina o gruppi di discipline con attività da svolgere tra il I e II quadrimestre di almeno 30 ore, computando anche attività extracurricolari comprese uscite sul territorio.



Il processo orientativo e la maturazione dei discenti si strutturano nell'intreccio della vita familiare, affettiva, sociale e formativa di ogni ragazzo. Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica. Il percorso proseguirà con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di automonitoraggio sull'andamento della propria attività formativa.

Si riportano in allegato i macroargomenti da affrontare; contribuiranno a raggiungere il monte ore stabilito per legge quelle dedicate a progetti curricolari ed extracurricolari, incontri, conferenze, uscite didattiche visite di istruzione, ecc., considerate come esperienze formative orientative.

Allegato:

prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Io e il mondo che mi circonda (classi seconde SSPG)**



A partire dall'anno scolastico 2023-2024 nelle scuole secondarie di primo grado sono stati previsti moduli di orientamento formativo degli studenti della durata di almeno 30 ore per ciascun anno scolastico e anche in orario extracurriculare.

Con nota n. 6013 del 17 novembre 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito alle istituzioni scolastiche indicazioni utili per l'avvio delle attività in attuazione delle Linee Guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 previste per la scuola secondaria, ma importanti anche nella scuola di infanzia e primaria. La suddetta nota specifica che " l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la più ampia condivisione "

I moduli di orientamento formativo progettati nel nostro Istituto già dallo scorso anno scolastico, vengono svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite ma rispettando i contenuti previsti per ciascuna disciplina o gruppi di discipline con attività da svolgere tra il I e II quadrimestre di almeno 30 ore, computando anche attività extracurricolari comprese uscite sul territorio.

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini delle scelte future, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti. Si riportano in allegato i macroargomenti da affrontare; contribuiranno a raggiungere il monte ore stabilito per legge quelle dedicate a progetti curricolari ed extracurricolari, incontri, conferenze, uscite didattiche visite di istruzione, ecc., considerate come esperienze formative orientative (Progetto continuità, visite d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali, progetto Cambridge, progetti sportivi, laboratorio hand-made...)

Allegato:

seconde.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Io scelgo, io studio (classi terze SSPG)**

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 nelle scuole secondarie di primo grado sono stati previsti moduli di orientamento formativo degli studenti della durata di almeno 30 ore per ciascun anno scolastico e anche in orario extracurricolare.

Con nota n. 6013 del 17 novembre 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito alle istituzioni scolastiche indicazioni utili per l'avvio delle attività in attuazione delle Linee Guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 previste per la scuola secondaria, ma importanti anche nella scuola di infanzia e primaria. La suddetta nota specifica che " l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la più ampia condivisione "

I moduli di orientamento formativo progettati nel nostro Istituto già dallo scorso anno scolastico, vengono svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite ma rispettando i contenuti previsti per ciascuna disciplina o gruppi di discipline con attività da svolgere tra il I e II quadrimestre di almeno 30 ore, computando anche attività extracurricolari comprese uscite sul territorio.



Nelle classi terze, il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Verranno promossi laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé quali:

Giornate di incontri con i genitori quali testimonianza delle diverse professioni e mestieri per meglio scoprire la realtà del mondo del lavoro - Giornate di incontro peer to peer con ex compagni di scuola frequentanti le superiori per meglio percepire il successo scolastico del secondo ciclo di scuola scelta, più o meno in sintonia con il Consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe, in base ai risultati dei test formativi specchio della conoscenza triennale e a 360° dell'alunno. - Laboratorio per classi parallele per conoscere e valutare - le Offerte formative delle Scuole secondarie di II grado.

Attività extrascolastiche: Partecipazione a progetti di continuità con istituti superiori - Uscite nel territorio - Visita di alcune aziende locali- Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica - Laboratorio hand-made.

Si riportano in allegato i macroargomenti; contribuiranno a raggiungere il monte ore stabilito per legge quelle dedicate ad altri progetti curricolari ed extracurricolari, incontri, conferenze, uscite didattiche visite di istruzione, ecc., considerate come esperienze formative orientative.

Allegato:

terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO COMPETENZE INVALSI

Il concetto di "competenza" si è ormai insediato nel curriculum delle scuole italiane, così come in quello degli altri Paesi europei. Si assiste quindi a un progressivo affinamento del tema, con un'attenzione sempre più accentuata al versante della didattica. La competenza si basa sull'orientamento alla concretezza delle situazioni ma, proprio per questo, richiede una specifica strategia metodologica e un ripensamento del modo di affrontare l'apprendimento e il suo sviluppo. L'aspetto metodologico diventa sempre più centrale e pone i contenuti in una diversa posizione all'interno del sistema. Il Corso riproposto negli ultimi anni ai docenti del nostro Istituto nonché ad altri di scuole in rete, ha favorito nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenza, proponendo linee guida utili alla costruzione di un curriculum che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, sia i bisogni formativi degli studenti. Oltre ad approfondimenti teorici e metodologici, sono stati proposti e progettati modelli di lavoro e percorsi didattici che consentano di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale. È dedicata particolare attenzione alle modalità di valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite. Obiettivi Gli obiettivi previsti e sviluppati permettono di: - riflettere sul concetto di competenze e su cosa significa insegnare per competenze; - progettare UdA finalizzate a far acquisire agli alunni le competenze previste dalla normativa: - analizzare i risultati delle prove INVALSI; -riflettere sulle competenze richieste da queste prove e dalle prove Ocse – Pisa, nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche; - riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse; - imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli alunni; - mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo

LA SCUOLA HA ELABORATO STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DEI DATI CHE RENDICONTA PUNTUALMENTE AL COLLEGIO E CHE RAPPRESENTANO MOMENTO DI RIFLESSIONE NEI DIPARTIMENTI. SI ALLEGA SCHEDA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'esito in italiano L2 degli studenti stranieri

Traguardo

Ridurre annualmente il gap linguistico certificato nei test di comprensione di testi scritti e nella lettura delle immagini per i bambini dell'infanzia.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in matematica degli studenti della secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo



Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi

Risultati attesi

Risultati nelle prove standardizzate : diminuire il numero di studenti collocati nelle fasce 1 e 2
Risultati scolastici: migliorare le competenze linguistiche negli studenti nativi e stranieri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti collegati agli esiti scolastici e alle prove standardizzate:

PROGETTO INVALSI con progettualità curriculari ed extracurriculari

● SPORT A SCUOLA

PROGETTO SPORTIVO FINALITA' La finalità del Progetto extracurriculare è quella di fare cultura sul valore del movimento all'interno di uno stile di vita, attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e alla giusta gratificazione del lavoro svolto, del giusto comportamento.

Necessaria la formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico-sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per l'ambiente e al rispetto dello stesso. Si avvierà la pratica sportiva e la conoscenza di molte discipline sportive.

OBIETTIVI - Migliorare e consolidare gli schemi motori di base e le capacità coordinative e condizionali. - Abituare a una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei



valori formativi. - Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra. - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo consente il raggiungimento di una migliore prestazione Il progetto prevede anche la partecipazione degli studenti della scuola secondaria di I grado ai Giochi Sportivi Studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie Intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.



Risultati attesi

Innalzare il numero degli studenti che riportino risultati positivi nelle attività relative alle competenze sociali e civiche . ISTITUZIONE DI CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO CURVATURA SPORTIVA

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

PERSONALE INTERNI E TECNICI DELLE VARIE
DISCIPLINE SPORTIVE

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La scuola ha istituito un Centro Sportivo Scolastico volto all'organizzazione e la promozione delle attività sportive scolastiche attraverso la collaborazione di famiglie, enti locali ed associazioni sportive civili e militari del territorio.

REGOLAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO).

PROGETTI 2024-2025:

RACCHETTE IN CLASSE KIDS (Tutte le classi della scuola Primaria)

GIOCHI DELLA GIOVENTU (quarte e quinta scuola Primaria)

SCUOLA ATTIVA KIDS (tutte le classi della scuola primaria)

RI -PAGAIA (terze - quarte- quinte scuola Primaria)



CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI (Classi scuola second)

GIOCHI SCOLASTICI OPES (Seconde e terze second.)

RACCHETTE IN CLASSE (classi prime e seconde secondaria)

REMARE A SCUOLA (classi prime secondaria)

SCUOLA ATTIVA JUNIOR (tutte le classi della secondaria)

DAMA A SCUOLA (Quarta e quinta Primaria e tutte le classi della secondaria)

● INGLESE CAMBRIDGE

FINALTA' La finalità del Progetto è quella di sviluppare negli alunni la consapevolezza che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere, e non un sistema astratto di regole e strutture grammaticali. L'apprendimento della lingua verrà supportato dalle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. L'obiettivo è quello di favorire il ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali, e fornire occasioni di riflessione e di sperimentazione atte a promuovere lo sviluppo di competenze chiave e di strategie di apprendimento. **OBIETTIVI** - Sviluppare competenze digitali; - Creare occasioni di uso reale della lingua straniera migliorando la competenza generale; - Incrementare la capacità di ascolto; - Ampliare le conoscenze lessicali; - Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studia la lingua - preparazione certificazione Cambridge Al progetto pluriennale rivolto inizialmente alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle classi della Secondaria di I grado sono collegati i diversi progetti annuali proposti dalle docenti della scuola dell'Infanzia come specificato nella sezione di approfondimento. All'interno del percorso si prevedono attività in orario scolastico ed extrascolastico a partire dall'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Il progetto ENGLISH PLAYNG, in conformità con la finalità educativa di continuità verticale dell'istituti e con i traguardi formativi prescritti dalle Indicazioni Nazionali, consentirà ai bambini di familiarizzare con la lingua inglese e le tradizioni di altri popoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incrementare il numero degli studenti che ottengono certificazioni e migliorare gli esiti nelle competenze multilinguistiche(riferimento certificazione delle competenze e test invalsi)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESPERTI MADRE LINGUA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI COLLEGATI :

ENGLISH TIME (CLASSI PRIME PRIMARIA : A -C-D -E)

HAPPY ENGLISH :sezioni A-D-E-F-H-I-L-M Sc. Infanzia



SMILE WITH ENGLISH (INFANZIA SAN DONATO)

PLAY TO LEARN (Infanzia S. DONATO)

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti dell'Istituto su base volontaria, alla competizione nota come Giochi Matematici che prevedono percorsi per la scuola primaria (classi IV e V) e secondaria di I grado. I giochi rappresentano un importante veicolo per portare l'attenzione degli studenti sulle questioni matematiche e ciò è particolarmente vero per i bambini della scuola primaria che da sempre giocando imparano a "risolvere problemi" cioè a fare proprio quello che la matematica prevede. Ci sono alcuni bambini per i quali la competizione con sé stessi o con altri, che è intrinseca al gioco, è un fattore respingente che crea ansia e non induce il piacere della sfida e della conquista. Ci sono altri bambini, invece, che davanti a una sfida esprimono il meglio delle proprie capacità. Agli uni e agli altri, come docenti, il compito di insegnare come gestire in modo proficuo il momento del confronto, senza timore e senza prevaricazioni. Siamo convinti, infatti, come del resto scriveva già Nelson Mandela, che "Non si perde mai. O si vince o si impara". I Campionati junior vogliono offrire un'occasione "protetta" in cui i nostri allievi possano mettersi alla prova e cercare di misurare le proprie attitudini contando sul nostro sostegno e sulla nostra complicità. Naturalmente, il nostro giudizio sulle loro competenze non dipenderà da come si classificheranno nei Campionati, ma lo stare a guardare come affronteranno anche questo "lavoro" ci darà indicazioni utili su come continuare a costruire il nostro insegnare. Se qualcuno che non se l'aspettava scoprirà di essere bravo a fare i giochi, noi avremo guadagnato un allievo più attento e disposto anche a sopportare la routine dell'addestramento e delle tecniche. Ma l'esperienza dei giochi sarà stata utile anche per quei bambini che in classe trovano tutto troppo facile e nei giochi troveranno invece un po' di pane per i loro denti. I giochi che i Campionati propongono non saranno infatti esercizi standard, ma cercheranno, in termini molto semplici, di stupire e di proporre domande impreviste, di incuriosire e di intrigare. *



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in matematica degli studenti della secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi

Risultati attesi

Migliorare l'approccio alla matematica dei discenti attraverso la leva della competizione .
migliorare gli esiti invalsi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ACQUA NEL DESERTO

“ACQUA NEL DESERTO” Progetto d'Istituto di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà. Progetto di valenza pluriennale. Anno scolastico 2022-23 Premessa Con il progetto “Acqua nel deserto” il nostro Istituto vuole offrire agli alunni e alle loro famiglie alcune attività educative e didattiche che favoriscano la promozione di forme di cooperazione e solidarietà. Proponiamo ai nostri studenti di essere protagonisti in prima persona della crescita e dello sviluppo dei bambini più sfortunati del mondo, di entrare in contatto con una realtà culturale e sociale diversa e di impegnarsi in attività concrete di accoglienza e di condivisione. Tale iniziativa scaturisce da un'attenta lettura – della CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/1989 ed inserita nell'Ordinamento Italiano con L176/1991 – dell' AGENDA 2030 dell'ONU PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE sottoscritta nel 2015 dai governi di 193 paesi membri che si sono impegnati a perseguire obiettivi comuni (sconfiggere la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, acqua pulita...). Questo progetto è un'occasione straordinaria per avvicinare i nostri alunni alla partecipazione solidale in modo creativo e coinvolgente oltre che un'opportunità per impegnarci tutti insieme in un percorso di cittadinanza attiva e di educazione civica. – Obiettivo formativo Avviare al rispetto degli altri, alla condivisione dei bisogni, all'impegno verso la solidarietà sociale secondo i principi fondamentali della CENTRALITA' DELLA PERSONA, dell' ACCOGLIENZA, dell' INCLUSIONE, del CONFRONTO tra le varie culture e dell' INTEGRAZIONE. Potenziare la CREATIVITA'. Connessione con le indicazioni nazionali EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.- AGENDA 2030 Connessione con il PTOF Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA. 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Destinatari Tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Componenti coinvolte Dirigente, personale della scuola, insegnanti, genitori e studenti di tutte le sezioni dei quattro plessi dell'Istituto. Eventuale coinvolgimento delle scuole materne del territorio. Tempi Intero anno scolastico. Contenuti – Conoscenza ed approfondimento della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia – Conoscenza generale dell'Agenda 2030 ONU. Scelta di un paese del mondo per l'approfondimento di uno degli obiettivi comuni (i temi n.2 CONTRO LA FAME e n.6 ACQUA



PULITA sono cruciali). Il paese di riferimento per quest'anno è la Tanzania. - Realizzazione di una GIORNATA-EVENTO per una raccolta-fondi. Partner Enti, associazioni, ONG che si impegnano nella difesa e nella promozione dei diritti dei bambini e del loro contesto territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Risultati attesi



Maggiore sensibilizzazione alla condivisione dei bisogni, all'impegno verso la solidarietà sociale secondo i principi fondamentali della CENTRALITA' DELLA PERSONA, dell' ACCOGLIENZA, dell' INCLUSIONE, del CONFRONTO tra le varie culture.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	ENTI, ASSOCIAZIONI ONG

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● BPEA

Progetto in rete sulle buone pratiche educative ambientali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie Intercettando precocemente segnali di stress,



bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti responsabili

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Approfondimento

RICICLARE CON FANTASIA (V A PRIMARIA)

A SCUOLA DI SICUREZZA

LUPUS IN FABULA

● PROGETTO PONTE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità educativa, delineata nelle indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, riguarda l'intero sistema di istruzione di base. Essa enfatizza il diritto di ogni bambino e adolescente a un percorso di studi unificato, strutturato e completo, con l'obiettivo principale di guidarli attraverso i vari livelli scolastici come specificato nel documento di indirizzo del Dirigente Scolastico. Quest'ultimo sottolinea la



necessità di valorizzare le competenze già sviluppate dai bambini e dagli adolescenti e di riconoscere la specificità e il pari valore educativo di ciascun grado di istruzione. A questo scopo, si devono attivare procedure e strumenti per costruire una "storia scolastica positiva". La continuità presenta prospettive di sviluppo legate alla natura e alle caratteristiche dell'istituto comprensivo. Il corpo docente è incaricato di prendere in carico la responsabilità educativa dell'intero ciclo di istruzione di base, definendo obiettivi cognitivi di transizione, coordinando i criteri di valutazione, condividendo informazioni pertinenti sugli studenti e pianificando le attività didattiche seguendo un calendario dettagliato. In sintesi, la continuità si riferisce al diritto dello studente alla prosecuzione della propria formazione, che si concretizza in: 1. Continuità curricolare: estensione e continuazione delle esperienze educative che hanno caratterizzato il grado di scuola precedente, sia nei saperi disciplinari o trasversali che negli ambiti disciplinari o nei campi di esperienza, con l'obiettivo dell'unità del sapere; 2. Continuità metodologica: approfondimento e applicazione dei metodi di ricerca specifici per i diversi ambiti disciplinari e, inoltre, come esperienze metodologiche legate alle varie situazioni formative in cui gli studenti sono stati coinvolti (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage); 3. Continuità valutativa 4. continuità documentativa: diritto dell'allievo al rispetto della propria storia documentata e raccontata, come soggetto dell'apprendimento e come persona. Il nostro Istituto promuove la realizzazione di percorsi e progetti, inseriti nel Ptof, al fine di offrire a ciascun alunno la possibilità di esprimersi secondo i propri talenti e attitudini e creare quindi momenti di condivisione tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'esito in italiano L2 degli studenti stranieri

Traguardo

Ridurre annualmente il gap linguistico certificato nei test di comprensione di testi scritti e nella lettura delle immagini per i bambini dell'infanzia.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in matematica degli studenti della secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.



Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Risultati attesi

SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI DI PASSAGGIO

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

ATTIVITÀ LEGATE AL PROGETTO D'ISTITUTO PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025:

PROGETTO OPEN DAY

VIAGGIO VERSO LA SCUOLA SECONDARIA

FESTA DI FINE ANNO

UN PONTE PER CRESCERE

UN PONTE PER CRESCERE



● TI ASCOLTO : PROGETTO DI ASCOLTO (PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO)

COERENZA CON PTOF/RAV/RENDICONTAZIONE SOCIALE Come evidenziato nel RAV (sezione Esiti in termini di benessere a scuola) nostro istituto è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino d'Europa e del mondo, come studente e come persona, per incentivare un apprendimento attivo, critico ed efficace capace di affrontare e dominare i cambiamenti repentini che caratterizzano la società conoscitiva del terzo millennio. La nostra VISION è un sistema formativo improntato al dialogo e all'inclusione, che realizzi una scuola di ciascuno, che insegni valori sostenibili orientati al futuro, in primis: - star bene a scuola (acquisizione e consolidamento della propria identità, corretta gestione delle emozioni, dei successi e degli insuccessi); - responsabilità ed autonomia (conoscenza del sé, comportamento coerente nel rispetto delle regole, cose, persone); - accoglienza, cooperazione, solidarietà (rispetto delle diversità e riconoscimento di esse come valori); - life skills (pratica consapevole della cittadinanza, imparare ad apprendere per tutto l'arco della vita) Le priorità che il nostro istituto si è posto come fondamentali per realizzare una scuola che risponda non solo alle esigenze cognitive dei ragazzi, ma anche e soprattutto a quelle emotive, che in questo momento di emergenza appaiono fortemente minacciate da repentini cambiamenti che scalzano via qualsiasi certezza, consistono nel rinforzare, utilizzando adeguate strategie, l'intelligenza emotiva che diviene uno strumento fondamentale per contrastare il disagio provocato dall'imprevedibilità. Se consideriamo che l'adolescenza rappresenta un momento di crescita denotato da cambiamenti fisici e psicologici, si modifica la modalità di interazione con il mondo esterno, con il gruppo dei pari, la famiglia, le agenzie educative e la conflittualità domina spesso le azioni che i ragazzi mettono in atto. Alla luce di quanto espresso, si ritiene fondamentale rafforzare le competenze relazionali e comunicative che porranno le basi per una futura ed efficace capacità di rapportarsi all'altro in modo positivo e costruttivo. Ne consegue che diviene improrogabile sviluppare la resilienza e rafforzarne la capacità di utilizzo nelle situazioni che caratterizzano lo sviluppo evolutivo dell'adolescente anche alla luce delle difficoltà che l'attuale realtà sociale gli pone costantemente di fronte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie Intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Risultati attesi

Le modalità di verifica si esplicheranno sia in itinere che al termine del ciclo di incontri tramite compilazione di un questionario anonimo; la valutazione terrà conto dell'adeguatezza della proposta al risultato ottenuto, dell'efficacia della relazione comunicativa instaurata e della ricaduta rilevabile nel comportamento/atteggiamento del ragazzo e delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il progetto si colloca tra le attività previste nel documento di e- policy e più in generale in quelle messe in atto per la prevenzione e il monitoraggio dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Nel team sono presenti docenti interni con qualifiche specialistiche (psicologo, psicoterapeuta, sociologa)

Docenti referenti:

Argentesi Sabrina (referente d'Istituto)

Cimino Bianca (referente secondaria I grado)

Team bullismo : Dirigente scolastico Prof. Marco Scicchitano; referenti; docenti : Mancini Armando (psicologo), Cimmino Elvira (psicoterapeuta), Angela Scognamiglio (sociologa), Giusy Passaro (per la scuola dell'Infanzia)

Team emergenza : Dirigente Scolastico, referenti Cimino e Argentesi, Mancini Armando.

● A CASA COME A SCUOLA

Progetto d'istruzione domiciliare

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie Intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.



Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di garantire il diritto allo studio agli studenti con disabilità grave.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO CLASSI APERTE

CLASSI APERTE: Laboratori interdisciplinari di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività a classi aperte: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. Solo un'organizzazione flessibile e mobile per classi aperte e laboratori operativi permette di realizzare una scuola della ricerca, della narrazione, della discussione. I contenuti e la loro scansione non sono indifferenti ma strettamente dipendenti da scelte metodologiche e da uno sfondo che sappia intessere significati, relazioni, pratiche comunitarie. • Le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte sono adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. • Supportare la didattica innovativa consente di investire nel "capitale umano" ripensando i rapporti insegnamento frontale / apprendimento tra pari. Obiettivi formativi prioritari: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano –



inglese) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio potenziamento dei talenti Strategie educative e metodologie didattiche □ Socializzazione □ Integrazione multietnica □ motivazione all'apprendimento □ Lezione frontale e dialogata □ Ricerche ed approfondimenti □ Drammatizzazione di dialoghi e giochi di ruolo □ "Problem solving" e "cooperative learning" □ Lavori di gruppo ed esercitazioni collettive Obiettivi didattici □ Quelli delle discipline di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'esito in italiano L2 degli studenti stranieri

Traguardo

Ridurre annualmente il gap linguistico certificato nei test di comprensione di testi



scritti e nella lettura delle immagini per i bambini dell'infanzia.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in matematica degli studenti della secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi

Risultati attesi

L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. Solo un'organizzazione flessibile e mobile per classi aperte e laboratori operativi permette di realizzare una scuola della ricerca, della narrazione, della discussione. I contenuti e la loro scansione non sono indifferenti ma strettamente dipendenti da scelte metodologiche e da uno sfondo che sappia intessere significati, relazioni, pratiche comunitarie. Le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte sono adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO TALENTI IN CRESCITA

Il progetto "Talent in crescita - Orientarsi per crescere" è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e nasce con l'intento di accompagnarli nel delicato percorso di crescita personale e scolastica, sostenendo il loro orientamento, valorizzando le potenzialità individuali e prevenendo fenomeni di dispersione e abbandono scolastico. La scuola, intesa come comunità educante, ha il compito di riconoscere e valorizzare la diversità degli stili di apprendimento, delle attitudini e degli interessi di ciascun alunno, promuovendo un ambiente inclusivo e motivante. Il progetto propone attività integrate e laboratoriali che pongano al centro lo studente come protagonista del proprio percorso, favorendo la scoperta di sé, l'autostima, la partecipazione attiva e la costruzione consapevole del futuro. Finalità generali del progetto:- Sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, dei propri talenti e delle proprie potenzialità;- Favorire scelte scolastiche e personali consapevoli e coerenti;- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disimpegno;- Promuovere il benessere scolastico, la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. Articolazione del progetto: Le attività previste si svilupperanno in due sessioni lungo l'intero anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.

Risultati attesi

* Valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, promuovendo l'espressione creativa e artistica. * Favorire l'inclusione scolastica, con particolare attenzione agli alunni con fragilità o a rischio di dispersione. * Potenziare le competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, empatia, gestione delle emozioni). * Rafforzare la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla scuola. * Prevenire l'abbandono scolastico attraverso attività coinvolgenti, significative e gratificanti. * Sviluppare un clima scolastico positivo, fondato sulla cooperazione e



sul rispetto reciproco. "Oltre il palco" si propone dunque come uno spazio educativo alternativo e stimolante, capace di contribuire alla crescita personale e formativa degli studenti, offrendo loro l'occasione di "andare in scena" come protagonisti della propria storia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PERCORSI DI SUCCESSO

Il progetto "Percorsi di Successo" è finalizzato a contrastare il disagio, a prevenire la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione intesa come valorizzazione delle differenze di tutti, garantendo il successo formativo di ogni studente e in particolare modo si rivolge agli alunni con scarso sviluppo delle abilità di base, insuccesso scolastico, difficoltà di apprendimento e scarsa motivazione allo studio. L'obiettivo primario è quello di colmare i divari di competenza consentendo ad ogni studente di ottenere il massimo dalle proprie potenzialità e di raggiungere il pieno potenziale formativo e personale. Attraverso un approccio didattico inclusivo, integrato ed diversificato, finalizzato a sostenere il processo di apprendimento di ognuno, il progetto mira a potenziare le competenze di base e a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, rispondendo alle esigenze formative degli alunni e rafforzando la loro motivazione all'apprendimento continuo. Il progetto si articola in diverse azioni che saranno principalmente realizzate dopo l'orario scolastico, consentendo una maggiore permanenza degli alunni a scuola. Ogni azione offre un'esperienza didattica specifica, pensata per integrare metodologie innovative e strumenti tecnologici che stimolino il coinvolgimento attivo e l'interesse, che valorizzino le diverse intelligenze e che considerino i diversi ritmi di apprendimento. Il progetto si articola nelle seguenti azioni: 1. "Officina delle storie" un laboratorio di lettura, comprensione e analisi di testi e scrittura creativa finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative; 2. "LogicaMente", per il potenziamento delle competenze specifiche di matematica, con obiettivo di aiutare gli studenti a sviluppare abilità nella comprensione dei testi matematici, nella logica e nella risoluzione di problemi complessi. Attraverso attività pratiche e giochi logico-matematici, il progetto intende guidare gli studenti nell'interpretazione corretta dei problemi e nel pensiero critico, favorendo un approccio autonomo e consapevole alla matematica. 3. Lingua in Gioco offre un approccio innovativo e ludico all'apprendimento della L2, favorendo l'integrazione, il potenziamento delle competenze linguistiche e la crescita personale dei bambini, in un ambiente educativo stimolante e inclusivo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'esito in italiano L2 degli studenti stranieri

Traguardo

Ridurre annualmente il gap linguistico certificato nei test di comprensione di testi scritti e nella lettura delle immagini per i bambini dell'infanzia.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in matematica degli studenti della secondaria di I grado nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 degli esiti Invalsi

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie Intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.



Risultati attesi

I percorsi didattici si propongono di 1. migliorare sia la comprensione sia l'espressione, a livello orale e scritto, attraverso un approccio innovativo basato su livelli di competenza che utilizza lo storytelling come principale strumento educativo. 2. prevenire fenomeni di esclusione e pregiudizio, offrendo uno spazio sicuro per esprimersi e accogliere l'altro, ponendo solide basi per l'inclusione e il rispetto delle diversità. Inoltre, il laboratorio affronta in modo indiretto il problema del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni sempre più diffusi in ambito scolastico. Attraverso un metodo di confronto tra pari basato sulla condivisione di storie e esperienze, gli studenti possono sperimentare forme di comunicazione empatica che riducono i conflitti e promuovono il rispetto reciproco. 3. consolidare non solo le competenze matematiche di base, ma anche quelle cognitive e metacognitive, incoraggiando una riflessione più profonda sul loro processo di apprendimento. L'abilità di risolvere problemi, analizzare situazioni complesse e lavorare in team sono competenze che vanno al di là della matematica e che risultano fondamentali per il successo in tutti gli ambiti della vita. LogicaMente prepara gli studenti ad affrontare non solo il mondo scolastico, ma anche le sfide future in un contesto sempre più orientato all'innovazione e alla tecnologia, dove il pensiero critico e la capacità di problem solving sono

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna



CITTADINI CON IL CUORE

Il progetto di educazione civica promuove il coinvolgimento attivo di docenti, studenti e famiglie, favorendo una cultura civica condivisa. Grazie alla collaborazione con esperti psicopedagogici e uno sportello di ascolto, offre supporto diretto e multidisciplinare, sviluppando competenze trasversali e rafforzando la rete tra scuola e comunità. Finalità del progetto • Promuovere la consapevolezza emotiva e relazionale come base della convivenza civile. • Sviluppare competenze di cittadinanza attiva attraverso esperienze concrete di partecipazione, ascolto e rispetto. • Favorire il benessere psico-emotivo degli alunni, prevenendo situazioni di disagio e promuovendo relazioni positive Obiettivi formativi prioritari: • Sviluppare la consapevolezza emotiva e relazionale negli studenti, ponendo le basi per una convivenza civile rispettosa e collaborativa. • Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva attraverso attività concrete di partecipazione, ascolto e rispetto delle regole comuni. • Promuovere il benessere psico-emotivo degli alunni, prevenendo situazioni di disagio e incentivando la costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica. • Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie ed esperti esterni, creando una rete di sostegno e confronto continuo. • Incoraggiare il senso di responsabilità e appartenenza alla comunità, valorizzando la diversità e il dialogo interculturale. Nell'ambito del progetto di Educazione Civica, sono coinvolte diverse discipline e campi d'esperienza al fine di garantire un approccio trasversale e integrato. Questo coinvolgimento multidisciplinare consente agli studenti di acquisire competenze di cittadinanza attiva e responsabile, sviluppando un senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla società nel suo insieme. Il progetto di Educazione Civica si distingue per il suo approccio innovativo, che mette al centro l'esperienza diretta degli studenti e integra le diverse discipline in modo trasversale. Gli alunni partecipano attivamente attraverso circle time, laboratori espressivi, drammatizzazioni e la creazione di "Costituzioni emotive", diventando protagonisti del proprio percorso di crescita. L'integrazione di strumenti digitali come Book Creator, Genially e Canva favorisce la narrazione creativa e multimediale di emozioni e diritti, potenziando competenze digitali e comunicative. Queste strategie promuovono lo sviluppo di competenze sociali, emotive e civiche, stimolando il senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità scolastica e la società. Strategie educative: • Circle time, laboratori espressivi, drammatizzazioni, creazione di "Costituzioni emotive". • Progetti digitali (Book Creator, Genially, Canva) per raccontare emozioni e diritti. • Giornate tematiche (Empatia, Gentilezza, Rispetto, Legalità).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire clima scolastico positivo: promuovere rispetto, inclusione e collaborazione tra studenti, insegnanti e famiglie intercettando precocemente segnali di stress, bullismo, isolamento o difficoltà emotive.

Traguardo

Evitare episodi di bullismo, discriminazioni, conflitti e aumento del senso di sicurezza e fiducia degli studenti, affinché percepiscano la scuola come un luogo accogliente e protetto.



Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza emotiva e relazionale negli studenti, ponendo le basi per una convivenza civile rispettosa e collaborativa. • Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva attraverso attività concrete di partecipazione, ascolto e rispetto delle regole comuni. • Promuovere il benessere psico-emotivo degli alunni, prevenendo situazioni di disagio e incentivando la costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica. • Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie ed esperti esterni, creando una rete di sostegno e confronto continuo. • Incoraggiare il senso di responsabilità e appartenenza alla comunità, valorizzando la diversità e il dialogo

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	sia interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

La scuola avvierà attività di monitoraggio ai fini della valutazione del benessere a SCUOLA. Si rimanda al Link per gli indicatori

https://drive.google.com/file/d/1mhZA0Cq_OSSHMwn8TwnCKb5kN09jUsWn/view?usp=sharing



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO E
AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie e scuole dell'Infanzia
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Strategia "Dati della scuola"

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Approfondimento

Integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella Didattica e nell'Organizzazione Scolastica

(in coerenza con il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025)

1. Finalità

L'Istituto promuove l'uso consapevole, etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) come strumento a supporto dell'apprendimento, dell'inclusione e dell'innovazione didattica. L'integrazione dell'IA si inserisce nel quadro delle competenze digitali e di cittadinanza previste dal PTOF e contribuisce allo sviluppo del pensiero critico, della creatività e dell'autonomia degli studenti. 2. Programmazione delle attività didattiche che prevedono l'uso di strumenti di IA

2.1 Attività curriculari

Nel rispetto delle Linee guida ministeriali, l'Istituto prevede l'utilizzo graduale di strumenti di IA all'interno delle discipline, con particolare riferimento a:

- supporto alla produzione e revisione di testi;
- esercitazioni adattive in ambito linguistico, matematico e scientifico;
- creazione di mappe concettuali e schemi di studio;
- simulazioni, modellizzazioni e attività laboratoriali digitali;
- strumenti di IA per la comprensione del testo e il potenziamento delle abilità logico matematiche.

2.2 Attività interdisciplinari

Sono programmati percorsi verticali che integrano l'IA in:

- progetti di educazione alla cittadinanza digitale;
- attività di media literacy e riconoscimento dei contenuti generati artificialmente;
- percorsi di problem solving, coding e robotica educativa.

2.3 Attività extracurricolari



L'Istituto promuove laboratori pomeridiani dedicati a:

- creatività digitale (scrittura, immagini);
- percorsi di potenziamento per studenti con particolare interesse per le discipline STEM.

3. Criteri per la scelta degli strumenti di Intelligenza Artificiale

3.1 Criteri pedagogici

- Coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF e con le competenze attese.
- Capacità dello strumento di favorire personalizzazione, inclusione e partecipazione attiva.
- Trasparenza delle funzionalità e possibilità di controllo da parte del docente.

3.2 Criteri tecnici • Conformità al GDPR e alle norme sulla protezione dei dati personali.

- Presenza di sistemi di sicurezza e filtri per i contenuti.
- Affidabilità del fornitore e aggiornamento costante della piattaforma.

3.3 Criteri etici

- Assenza di bias discriminatori noti.
- Chiarezza nelle politiche di utilizzo e nei limiti dello strumento.
- Possibilità di supervisione e intervento umano in ogni fase.

4. Insegnamento dell'IA all'interno dei percorsi di Educazione Civica

L'Istituto integra nei curricoli di Educazione Civica contenuti relativi a:

- principi di funzionamento dell'IA e suoi limiti;
- diritti digitali, privacy e sicurezza online;
- riconoscimento di contenuti manipolati o generati artificialmente;
- impatto dell'IA sulla società, sul lavoro e sull'informazione;
- aspetti etici: trasparenza, equità, responsabilità.

Le attività prevedono metodologie attive quali dibattiti, analisi di casi, lavori di gruppo e utilizzo



controllato di strumenti di IA.

5. Formazione del personale scolastico

L'Istituto promuove percorsi di formazione rivolti al personale docente e ATA finalizzati a:

- acquisire competenze di base sull'IA e sulle sue applicazioni educative;
- utilizzare strumenti di IA per la progettazione didattica, la valutazione formativa e la personalizzazione degli apprendimenti;
- approfondire aspetti etici, giuridici e di sicurezza digitale;
- sviluppare pratiche condivise attraverso comunità di apprendimento e formazione tra pari. La formazione è realizzata tramite workshop interni, corsi online certificati, collaborazioni con enti esterni e reti di scuole.

6. Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dell'integrazione dell'IA avviene attraverso:

- rilevazione delle attività realizzate nei dipartimenti e nelle classi;
- analisi dei prodotti degli studenti e delle pratiche didattiche;
- questionari rivolti a studenti e docenti;
- indicatori relativi a inclusione, partecipazione e miglioramento delle competenze digitali;
- report annuale del NIV e aggiornamento del piano in coerenza con RAV e Pd



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. V. ORSOLINI CENCELLI - LTIC84300P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE

PREMESSA

“La Valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012)

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha lo scopo di conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino' per poter identificare i processi da promuovere e rafforzare, al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione. Valutare l'alunno, quindi, è importante per ricavare elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Valutare è una componente fondamentale della professionalità dell'insegnante, per orientare al meglio la sua azione educativa.

Valutare come...

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:

- osservazioni
- colloqui
- conversazioni
- analisi di elaborati prodotti dai bambini
- prove e test standardizzati
- documentando gli elementi raccolti
- confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

Una documentazione valida aumenta la conoscenza della ricaduta dell'intervento didattico, produce tracce, memoria e riflessione, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di



valutare i progressi di apprendimento individuale e di gruppo.

Valutare quando...

- durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti
- al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.

"La Valutazione è il momento in cui si formula una sintesi di tutta una serie di informazioni che precedentemente sono state raccolte in maniera intenzionale e continuativa, secondo criteri prestabiliti." (R. Gregori

Allegato:

OSSERVAZIONE 3 Anni - 4 Anni - 5 Anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale a tutte le materie: nel Primo ciclo tutte possono concorrere a sviluppare conoscenze, abilità, competenze. Restando fermo l'obbligo di prevedere almeno 33 ore annuali della materia per ogni classe, è prevista dalla normativa anche la nomina di un coordinatore di classe della materia, cui spetta la responsabilità e la supervisione delle iniziative educative e didattiche. In sede di scrutinio finale al coordinatore dell'Educazione civica spetta per ogni studente la proposta di voto nella Scuola secondaria di primo grado e nella Scuola primaria. Per la valutazione si farà riferimento alle griglie di valutazione della materia in uso nel nostro istituto.

Allegato:

m. RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-buono.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Certificazione delle Competenze al termine della scuola dell'Infanzia in allegato



Allegato:

Livello raggiunto con note aggiuntive da far firmare ai genitori.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Principi generali La valutazione costituisce parte integrante e sistematica dell'azione didattica ed è finalizzata al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento. Essa assolve funzioni formative, educative e orientative, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal D.Lgs. 62/2017 e successive modificazioni La valutazione: sostiene il successo formativo di tutti gli studenti documenta lo sviluppo dell'identità personale promuove l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso orienta la progettazione didattica e l'azione educativa

2. Obiettivi istituzionali La valutazione concorre a: migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio scolastico (PDM) prevenire e contrastare la dispersione scolastica valorizzare le risorse professionali della scuola garantire equità, trasparenza e coerenza tra gli ordini di scuola

3. Strumenti e procedure L'Istituto utilizza strumenti condivisi per assicurare omogeneità e continuità: osservazione sistematica (RAV) rilevazione degli stili cognitivi monitoraggio dei percorsi formativi griglie di valutazione comuni bilanci delle competenze (fine infanzia, classe III e V primaria) prove di verifica strutturate e semi-strutturate tabulati per l'analisi degli esiti Le griglie di valutazione costituiscono un riferimento comune per la lettura dei livelli di competenza e per la continuità verticale.

4. Percorso valutativo Il processo valutativo si articola in: osservazione iniziale e rilevazione del punto di partenza analisi degli stili e dei ruoli di apprendimento autoanalisi professionale dei docenti verifiche intermedie e eventuale riprogettazione valutazione finale

5. Valutazione orizzontale (classi parallele) Per garantire equità e confrontabilità interna, l'Istituto predispone prove comuni per classi parallele, basate su: curricoli verticali di Italiano, Matematica e Inglese criteri condivisi di misurazione e valutazione prove differenziate per alunni con disabilità e DSA tabulati per l'analisi dei risultati I dati raccolti sostengono: gruppi di livello personalizzazione dei percorsi risposte ai diversi stili cognitivi socializzazione e integrazione

6. Valutazione verticale In coerenza con le Indicazioni Nazionali, l'Istituto garantisce continuità educativa attraverso: verifiche condivise tra infanzia-primaria e primaria-secondaria monitoraggio dei successi e insuccessi nel passaggio di ordine valorizzazione delle competenze pregresse

7. Valutazione nel primo ciclo Scuola Primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti la non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e motivati, con decisione unanime si utilizzano griglie aggiornate alla



normativa vigente Scuola Secondaria di I grado valutazione in decimi con descrittori del processo e del livello raggiunto ammissione/non ammissione deliberata a maggioranza voto minimo registrabile: 4 (1-2-3 equiparati al 4 per finalità educative) 8. Criteri per la valutazione finale La valutazione conclusiva non coincide con la media aritmetica dei punteggi, ma considera: risultati rispetto agli standard attesi impegno e partecipazione progressi rispetto alla situazione iniziale uso delle potenzialità personali autonomia e metodo di studio equità nella distribuzione dei voti nel gruppo classe I docenti illustrano agli alunni e alle famiglie i criteri adottati, per garantire trasparenza e consapevolezza. 9. Recupero, potenziamento e sostegno L'Istituto attiva: corsi di recupero extracurricolari percorsi di potenziamento gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare (Italiano - Matematica- inglese) interventi mirati per gli alunni impegnati nell'esame di Stato 10. Scala di valutazione (Secondaria) La scala di valutazione definisce la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici, costituendo il riferimento comune per tutte le discipline. 11. Certificazione delle competenze La scuola primaria e secondaria adottano il modello nazionale previsto dal D.M. 14/2024.

Allegato:

5. Valutazione primaria e secondaria I grado ok_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano documenti con i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di I grado secondo le normative vigenti. L'INTRODUZIONE DEL DPR 134

Allegato:

zc. allegato valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Per quanto riguarda la scuola primaria, la normativa ribadisce che gli alunni e le alunne sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva, con voto espresso all'unanimità è assunta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (comma 3. Art. 3 decr. 62) Per quanto riguarda la Scuola secondaria, per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo. Prima di procedere alla valutazione il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa attuale che conserva quanto previsto dal DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20: il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo. Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati, a terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese. Ad ogni modo le presenze devono essere tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno considerati: • esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi in ciascuna disciplina • impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; • progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; • impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; • organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)• equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe. Tenuto conto che: 1. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4, il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare: - in presenza di 5 o più insufficienze lievi - in presenza di 2 insufficienze gravi in discipline che prevedono anche la valutazione dello scritto accompagnate da più 5 - in presenza di più di 2 insufficienze gravi nelle discipline che prevedono anche la valutazione dello scritto . 3. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza: - Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente - Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa. La delibera del Consiglio di classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere presa a maggioranza e adeguatamente motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate. Nella suddetta deliberazione, il voto espresso per l'insegnamento della religione



cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale. Comunicazione alla famiglia: - Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i colloqui del mese di aprile, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, comprese le numerose assenze, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta accompagnata da colloquio, per presentare la situazione. - In caso di non ammissione alla classe successiva, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe consegna una lettera di informazione in segreteria che provvederà a recapitarla alla famiglia mediante raccomandata a mano (ora PEC). **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'** Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva. L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI : consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998, n. 249; • aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi In sede di scrutinio finale. Il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno considerati: • esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi in ciascuna disciplina • impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; • progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; • impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; • organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)• equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe. Tenuto conto



che: 1. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4, il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare: - in presenza di 5 o più insufficienze lievi - in presenza di 2 insufficienze gravi nelle discipline che prevedono anche la valutazione dello scritto accompagnate da più 5 - in presenza di più di 2 insufficienze gravi nelle discipline che prevedono anche la valutazione dello scritto. 3. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza: - Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente - Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa. La delibera del Consiglio di classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere presa a maggioranza e adeguatamente motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate. Nella suddetta deliberazione, il voto espresso per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale. Comunicazione alla famiglia: - Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i colloqui del mese di aprile, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, comprese le numerose assenze, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta accompagnata da colloquio, per presentare la situazione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità sopra definiti approvati dal Collegio dei docenti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini dell'art articolo 13 del D.M. 741, vale a dire • calcolando la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; • procedendo a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. • Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. • La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. • L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'. Il Consiglio di classe delibera



l'ammissione dell'alunno all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva. L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI : consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagoga, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado. Nota: Gli alunni che abbiano compiuto il 16° anno di età entro il 31 agosto dell'anno in corso, senza aver acquisito il diploma di licenza potranno acquisirlo solo presso un Centro territoriale permanente



Aspetti generali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

2025 -26

Questo documento racconta la struttura organizzativa dell'Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate tre aree: Dirigenza e coordinamento generale, Organizzazione e gestione Offerta Formativa, Servizi Amministrativi e Ausiliari.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente.

a) AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. MARCO SCICCHITANO

DIRIGENTE SCOLASTICO Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.



DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: ____DOTT. ssa ROSA MONACO____

DIRETTRICE SERVIZI
GENERALI ED
AMMINISTRATIVI

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;

Lo staff di dirigenza è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico
2. Il Direttore servizi generali ed amministrativi
3. I Collaboratori del Dirigente scolastico.



4. I docenti individuati dal DS (art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)

5. I docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF

STAFF DI DIRIGENZA Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Docente incaricato

Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE (VITTI) Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:



- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio.
- collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica.
- organizza e coordina il settore dell'extracurricularità, raccordandosi con le altre figure preposte, al fine di redigere progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposte.
- Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportanti alle altre figure dello STAFF preposte.
- Organizza e coordina l'area del disagio.
- Coordina le attività di integrazione, inclusione prevista per alunni BES: stranieri, DSA, disabili.
- Favorisce la comunicazione e relazione interna ed esterna, con particolare riferimento a:
 - rapporto scuola-famiglia- ASP;
 - cura e organizzazione dei lavori del GLHI ai fini anche della calendarizzazione dei singoli GLO.
- Promuove incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti di sostegno.
- Vigila sull'orario di servizio del personale.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.
- È membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

COLLABORATORE
DEL DIRIGENTE
(MERENNA)

Docente incaricato



Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:

- Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.
- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g del Collegio dei docenti.
- Vigila sull'orario di servizio del personale.
- Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti, orari.
- Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF.
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.
- Collabora con il DSGA per quanto di sua competenza su caratteri riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto.
- Organizza le attività collegiali d'intesa con il D.S.
- Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli obiettivi di: continuità orizzontale e verticale.
- È membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.



b) AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA

RESPONSABILI DI PLESSO

Docente incaricato

- coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche
- tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità

INFANZIA E
PRIMARIA

- cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione
- o partecipa ad incontri periodici con la Dirigente
- o coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni
- o coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente

Docente incaricato

SECONDARIA.

- Coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente eventuali problematiche



- cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione
- partecipa ad incontri periodici con la Dirigente
- coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni
- coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente
- tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità
- svolge le funzioni di preposto alla sicurezza.

COORDINATORI DI ISTITUTO

COORDINAMENTO
DIPARTIMENTO: LINGUE
STRANIERE (SCUOLA
SECONDARIA I GRADO)

Docente incaricato

- coordina i docenti delle lingue straniere negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico

COORDINAMENTO
DIPARTIMENTO: LETTERE
(SCUOLA SECONDARIA I GRADO)

Docente incaricato

- coordina i docenti di lettere negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico

COORDINAMENTO
DIPARTIMENTO: MATEMATICA
(SCUOLA SECONDARIA I GRADO)

Docente incaricato

- coordina i docenti di matematica negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico



RESPONSABILI DIPARTIMENTO
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Docenti incaricati

- Collaborare con le Funzioni Strumentali per la formulazione di prove di verifica quadrimestrali per classi parallele, utilizzando griglie di valutazione docimologiche .
- Presiedere e coordinare gli incontri di Dipartimento e stendere i verbali;
- Analisi dei punti previsti all'o.d.g.; elaborazione di proposte e di eventuali chiarimenti da sottoporre al Collegio (raccordo con lo staff);
- Interviene al Collegio dei docenti relazionando, in merito ai punti all'o.d.g., le problematiche inerenti l'indirizzo di studio;
- Cooperare con il D.S. e i suoi collaboratori e i responsabili di plesso e padiglioni.

Docenti incaricati

RESPONSABILI CLASSI
PARALLELE/PADIGLIONE

- Ritirare i materiali presso gli uffici di segreteria e dirigenza e provvedere alla consegna;
- Diffondere comunicazioni-informazioni al personale in servizio organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;
- Riferire sistematicamente al D.S. circa l'andamento e i problemi delle classi rappresentate;
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- Coordinare le proposte relative alle visite/viaggi d'istruzione e progetti comuni e relazionarsi con il docente di supporto al D.S.;



- Partecipare alle riunioni per organizzazione dipartimenti e agli incontri con lo Staff per operazioni di progettazione e valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;
- Raccogliere gli esiti delle prove di verifica quadrimestrali per classi parallele;
- Raccogliere e “farsi portavoce” di proposte didattiche ai referenti del proprio ordine di scuola.

REFERENTE ED. CIVICA DI
ISTITUTO

Docente incaricato

- Consulenza ai docenti della scuola relativa all'ed. civica

REFERENTE BULLISMO E
CYBERBULLIMO

Docente incaricato

- Predisposizione piano per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Realizzazione di iniziative per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Raccolta e diffusione di buone pratiche per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo

REFERENTE PROVE INVALSI

Docente incaricato

- Organizzare la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI della scuola primaria e secondaria di 1° grado per il corrente anno scolastico.
- Valutare i risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica dell'Istituto.

REFERENTE ORARIO

Docenti incaricati scuola primaria e secondaria



- elaborazione orario settimanale scuola primaria e secondaria

Docente incaricato

- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ANIMATORE DIGITALE

GRUPPI DI LAVORO

CONTINUITA'

Docenti incaricati

PTOF/NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE Docenti incaricati



FORMAZIONE CLASSI

Docenti incaricati

INTERCULTURA

Docenti incaricati

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE

Docenti incaricati

GLI

Docenti incaricati e genitori

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Docente incaricato

- Definire il POF a.s. in corso
- Revisione, aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa.
- Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM.
- Coordinamento progetti.
- Collaborazione con la dirigenza per monitoraggio attività.
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione.
- Rendicontazione del lavoro svolto nel corso



dell'anno scolastico.

Docente incaricato

- Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna e interna d'Istituto.
- Predisposizione, sin dalle prime fasi, del progetto INVALSI promuovendo le progettualità d'Istituto per favorire la didattica per competenza.
- Ricerca di buone pratiche e cura della diffusione nell'Istituto.
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione.
- Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.
- Rendicontazione del lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico .

AREA 2

SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER
COMPETENZA INTERNA ED ESTERNA

c) AREA: SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

DIRETTRICE SERVIZI GENERALEI E	Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario.
-----------------------------------	--



AMMINISTRATIVI

Assistente amministrativo incaricato

2^ Posizione – Sostituisce DSGA in caso di assenza.

Attività negoziale con gestione acquisti, richiesta preventivi, prospetti comparativi, albo fornitori, Contratti Esperti Esterni con attività connesse.

Anagrafe delle Prestazioni per Personale interno ed esterno.

Registrazione beni e tenuta registri inventariali con predisposizione documentazione relativa alla consegna dei beni, operazioni legate al discarico dei beni inventariali e alla loro eliminazione.

AREA CONTABILITA'

Tenuta registri Facile Consumo e verifica consegne del materiale.
Registrazione contratti, CIG e Ditte in Area Bilancio SIDI.

Verifica fatture in Fatturazione Elettronica SIDI con protocollazione.

Attività legata raccolta progetti PTOF e predisposizione tabelle piani di spesa.

Registrazione versamenti contributi volontari famiglie e altri versamenti per corsi/attività alunni.

F24 per versamento contributi e IVA, gestione INPS e INAIL per lavoratori socialmente utili.

Gestione adempimenti pratiche privacy.

AREA ALUNNI

Assistente amministrativo incaricato

Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, tenuta registri e compilazione dei tabelloni degli scrutini – pagelle – ecc.

Statistiche SIDI ALUNNI



Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione dei fascicoli degli alunni, esami, compilazione e consegna dei diplomi, statistiche. Monitoraggi sugli studenti. Organi Collegiali - Elezioni. Pratiche alunni con disabilità.

Gestione informatizzata dei dati anagrafici degli alunni per gli scrutini, esami di stato. Pratiche amministrative prove INVALSI.

Gestione delle pratiche della L. 81 (ex 626) e della privacy. Certificati alunni. Sportello al pubblico per area didattica.

Assistente amministrativo incaricato

Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, verifica assenze.

Gestione richieste Pre-post/scuola.

Adempimenti sui Libri di testo e vaccinazioni.

Gestione pratiche Assicurazione e INAIL per infortuni alunni e Personale.

Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione e spedizione fascicoli degli alunni, consegna dei diplomi.

Viaggi istruzione / visite didattiche/progetti sportivi con pullman - autorizzazioni, prenotazioni mezzi, varie.

Sportello al pubblico per area didattica.

AREA PROTOCOLLO
AFFARI GENERALI

Assistente amministrativo incaricato

Protocollo digitale.

Segnalazione ai Comuni interventi di manutenzione.

Supporto DS per adempimenti Sicurezza.



Convocazioni Consigli di Istituto, di classe e interclasse, Collegi Docenti.
Controllo sull'inoltro della posta interna ai Plessi.

Convocazioni RSU.

Circolari e altre comunicazioni inerenti il Personale e relativa pubblicazione sul Sito.

Rilevazioni personale e avvisi famiglie assemblee sindacali e scioperi.

Comunicazioni, Circolari e Avvisi su indicazione DS.

Compilazione Attestati corsi Formazione/Aggiornamento. Rapporti con gli Enti, Comuni, Associazioni.

Assistente amministrativo incaricato

Coordina l'area Personale.

Coordinamento Segreteria Digitale e adempimenti conservazione documenti.

Ricostruzione carriera e inquadramenti economici docenti e personale ATA.

Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA in collaborazione con la collega.

Gestione personale docente T.I. e T.D. Funzioni SIDI che attengono all'area di competenza, convocazioni supplenti. Part-time, 150 ore per diritto allo studio, decreti ferie non godute S.T., invio comunicazioni UST relative RSU.

Pratiche di Pensione; adempimenti pratiche Trasparenza.

Controllo con DS per Organici Primaria e Secondaria.

Assistente amministrativo incaricato

Anagrafe delle prestazioni, comunicazioni Co-Veneto, assenze personale in VGS-SIDI e statistiche mensili SIDI.

AREA PERSONALE



Gestione contratti dei supplenti Docenti e ATA.

Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA, convocazioni docenti supplenti.

Collabora alla gestione amministrativa del personale e alla tenuta dei fascicoli personali, assunzioni servizio, dichiarazioni servizio, verifica documentazione del personale, assenze e gestione TFR del personale. Registrazione presenze/recuperi di tutto il personale ATA, con resoconti mensili. Statistiche sciopero.

Collaboratori scolastici

Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti;
- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

SERVIZI
AUSILIARI





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docenti: Emanuela Merenna ed Erika Vitti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Dirigente Scolastico, collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, Referenti Continuità: Argentesi, Assardo, Cimino, D'Amore, Masci, Merenna, Virgili, Vitti	7
Funzione strumentale	AREA 1: "GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA" - doc. BIANCA CIMINO Definizione POF a.s. 2024/2025- Predisposizione ptof 2025-28 AREA 2 "RAPPORTO DI VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO DO. OMBRETTA D'AMORE	2
Animatore digitale	MASSIMILIANO CAMERINI 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti	1



nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici

Team digitale	S. ASSARDO, M. MERENNA, N. VIRGILI Supporto Animatore digitale	3
Referenti antibullismo	Referenti d'Istituto : doc. Argentesi Sabrina e Mancini Armando. • Collaborano con gli insegnanti della scuola • Propongono corsi di formazione al Collegio dei docenti • Coadiuvano il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo • Monitorano i casi di bullismo e cyberbullismo •	2



Coordinano i Team Antibullismo e per l'Emergenza • Creano alleanze con il Referente territoriale e regionale • Coinvolgono in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)

Team antibullismo	- Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo) - Intervenire (come gruppo ristretto, composto da Dirigente e referente o referenti per il bullismo e il cyberbullismo, psicologo nelle situazioni acute di bullismo. - Promuovere la redazione e l'applicazione della ePolicy e monitorare le segnalazioni.	7
-------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	laboratori linguistici per piccoli gruppi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	· Impiegato in attività di:	5
------------------	--------------------------------	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La nuova organizzazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi discende dalla nuova normativa 129/2018. Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

come da piano ATA per l'anno scolastico 2025-26

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Segreteria Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: iscrizione studenti creazione e gestione profili registro elettronico rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi rilascio pagelle rilascio certificati e attestazioni varie rilascio



diplomi conclusivi primo ciclo di istruzione adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro adempimenti previsti in caso di infortuni alunni rilevazione delle assenze degli studenti tenuta dei fascicoli degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icorsolinicencelli.edu.it/>

PAGO IN RETE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FORMAZIONE TIROCINANTE TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **INSIEME PER UNA CITTADINANZA GLOBALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON SOCIETÀ SPORTIVE CIVILI E MILITARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI

Denominazione della rete: **ASAL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CON I.I.S. BIANCHINI - FILOSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

CONSIDERATO che Il PIANO DI FORMAZIONE dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'adozione di interventi di miglioramento secondo le linee programmatiche dell'ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico, delle priorità desunte dal RAV, dal PDM e degli obiettivi del PTOF 2025/2028. In coerenza con quanto previsto dal MIM, dall'USR e da altri ENTI TERRITORIALI, anche in rete, INDIVIDUA Le seguenti MACRO AREE di FORMAZIONE: □ Il Profilo e la Funzione docente: Le responsabilità, la trasparenza e la privacy; □ Le nuove tecnologie digitali. □ Didattica orientativa; □ Formazione mentoring e tutoring; □ Formazione tutor scolastico; □ Formazione Orientatore; □ Transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica; □ Nuovi ambienti di apprendimento; □ Metodologie di didattica speciale; □ Didattica dell'italiano L2 per stranieri; □ Metodologie e didattica innovativa. □ Benessere del lavoratore, □ Inclusione; □ competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base (lingua italiana e matematica); □ valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Si veda piano per esteso nell'attività di approfondimento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Approfondimento



L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso una lettura integrata e sistematica dei dati emersi dal RAV, dal PDM, dagli esiti scolastici interni ed esterni e dalle osservazioni dei team e dei dipartimenti. Sono stati considerati:

- i risultati delle prove standardizzate degli anni precedenti, con particolare attenzione alle criticità rilevate in matematica
- le evidenze relative agli alunni stranieri e con BES , che hanno evidenziato la necessità di rafforzare le competenze linguistiche e le pratiche inclusive;
- gli indicatori di benessere scolastico , che hanno messo in luce l'importanza di potenziare le competenze relazionali, la gestione dei conflitti e la prevenzione del disagio;
- le esigenze emerse nei dipartimenti e nei consigli di classe , in termini di progettazione condivisa, valutazione per competenze e utilizzo di strumenti comuni e innovazioni metodologiche
- le richieste dei docenti , raccolte tramite confronto collegiale, osservazioni informali e monitoraggi interni.

Questa analisi ha permesso di individuare aree prioritarie di intervento: potenziamento delle competenze disciplinari e metodologiche innovative, rafforzamento delle pratiche inclusive, consolidamento della valutazione oggettiva e per competenze, sviluppo di competenze digitali , compresa I.A., e di educazione civica, miglioramento del clima scolastico.

Si rinvia al LINK per il piano completo

<https://docs.google.com/document/d/1huA5G6KjvTRzpBetHPRITZ-yUMQnB5dsUDj2GAEfA/edit?usp=sharing>



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Destinatari PER DSGA E AMMINISTRATIVI

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola